



*Fatto con cura.
Prodotto con
responsabilità.*

Indice

Introduzione	pag. 5
Nota metodologica	pag. 5
Lettera agli stakeholder	pag. 6
1. La nostra azienda	
1.1 Informazioni generali	pag. 11
1.2 Comal: una storia di famiglia dal 1982	pag. 13
1.3 Sistema di gestione integrato	pag. 20
1.4 Strategia e sostenibilità	pag. 20
1.5 La governance ESG, etica e integrità	pag. 21
2. I temi chiave della nostra sostenibilità	
2.1 La doppia materialità	pag. 25
2.2 Gestione dei temi rilevanti	pag. 35
2.3 Il dialogo con gli stakeholder	pag. 37
3. La cura per i nostri prodotti	
3.1 Politiche e prassi adottate	pag. 45
3.2 Cosa facciamo	pag. 46
3.3 Cosa ci impegniamo a fare	pag. 48
3.4 Il presidio della catena di fornitura	pag. 48
3.5 Gestione e verifica dei fornitori	pag. 51
3.6 I rapporti futuri	pag. 51
4. Il nostro impegno per l’ambiente	
4.1 Energia ed emissioni	pag. 56
4.2 Tutela dell’ambiente	pag. 62
4.3 La risorsa idrica	pag. 63
4.4 Gestione dei rifiuti e circolarità	pag. 66
5. Persone e territorio: il nostro impegno	
5.1 Il rispetto dei diritti: tutela e prevenzione	pag. 72
5.2 I nostri collaboratori	pag. 72
5.3 Salute e sicurezza sul lavoro	pag. 73
5.4 Trattamento e Formazione	pag. 74
5.5 Un contributo al nostro territorio	pag. 77
5.6 Un progetto per crescere insieme: ASD Novese	pag. 79
Il contributo di Comal s.r.l. agli SDGs	pag. 81

RENDICONTAZIONE ESG

Performance ambientali, sociali e di governance



Introduzione

Il presente documento costituisce uno strumento volontario di rendicontazione non finanziaria, finalizzato a offrire una panoramica complessiva delle prestazioni di Comal S.r.l. (di seguito anche “Comal”) in ambito ESG, ossia ambientale, sociale e di governance. Con il report di sostenibilità 2025, Comal prosegue il proprio percorso di analisi, raccolta e comunicazione delle principali tematiche connesse agli impatti generati dalle attività aziendali, illustrando l’approccio adottato per presidiare tali aspetti e promuovere un miglioramento continuo delle proprie performance. In un contesto caratterizzato da sfide ambientali, sociali ed economiche sempre più complesse, Comal conferma la convinzione che l’adozione di pratiche sostenibili rappresenti non solo una responsabilità verso i propri stakeholder, ma anche una leva strategica per rafforzare competitività, capacità di innovazione e resilienza nel lungo periodo. Attraverso questo documento, Comal intende offrire una rappresentazione aggiornata del proprio impegno verso la sostenibilità, dando evidenza alle politiche adottate, alle iniziative sviluppate e ai risultati conseguiti nel corso del 2025. Il report restituisce così una visione integrata del percorso aziendale, dalla gestione degli impatti ambientali alla valorizzazione delle persone, dalla promozione di un ambiente di lavoro sicuro e inclusivo fino al presidio di una condotta improntata a etica, trasparenza e responsabilità.

Nota metodologica

L’intera prassi di rendicontazione è stata effettuata sulla base dello Standard volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese non quotate, redatto da EFRAG e denominato VSME. Nello specifico, per la predisposizione del presente report è stata assunta a riferimento la versione pubblicata da EFRAG nel dicembre 2024, quale framework volontario e proporzionato per la rappresentazione delle informazioni ambientali, sociali e di governance. Tale standard riprende, in forma semplificata e proporzionata, le principali questioni di sostenibilità trattate dagli ESRS ed è rivolto in particolare alle imprese che non rientrano nell’ambito della rendicontazione obbligatoria di sostenibilità prevista dalla normativa europea e nazionale di recepimento della CSRD.

Comal ha pertanto scelto di redigere il presente report su base volontaria, adottando un framework strutturato per la rendicontazione delle proprie performance ambientali, sociali e di governance, con l’obiettivo di rafforzare trasparenza, leggibilità e comparabilità delle informazioni fornite ai propri stakeholder. Gli indicatori di performance (KPI) inclusi nel report sono stati selezionati in coerenza con l’impostazione del VSME, così da assicurare una rappresentazione equilibrata delle principali dimensioni ESG.

In linea con i principi richiamati dallo Standard VSME, il presente report si propone di:

- fornire informazioni rilevanti sugli impatti che le attività dell’organizzazione possono generare sulle persone e sull’ambiente, nonché sugli effetti che le questioni ambientali e sociali possono avere sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’azienda;
- fornire informazioni pertinenti, fedeli, comparabili, comprensibili e verificabili.

Per tali ragioni, il presente documento costituisce anche un utile supporto informativo rispetto alle richieste provenienti da finanziatori, clienti, partner commerciali e altri interlocutori rilevanti dell’organizzazione.

Lo Standard VSME prevede una struttura modulare articolata in un Modulo Base e in un Modulo Completo (Comprehensive). Il Modulo Base comprende le informative generali B1 e B2 e le metriche di base da B3 a B11 e costituisce il livello minimo di rendicontazione; il Modulo Integrale aggiunge ulteriori datapoint, generalmente richiesti da finanziatori, investitori e clienti, e può essere applicato solo in aggiunta al Modulo Base. Lo Standard prevede inoltre che ciascun modulo, una volta adottato, sia applicato integralmente, fermo restando il principio di rilevanza operativa delle singole informative secondo la logica dell’“if applicable”. Comal ha redatto il proprio report di sostenibilità 2025 adottando l’opzione Modulo Base + Modulo Completo, su base individuale. I dati riportati fanno riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025; ove disponibili, sono presentate anche informazioni comparative relative agli esercizi precedenti.

Pur non essendo espressamente prevista dallo Standard VSME, Comal ha scelto di includere nel presente report anche una analisi di doppia materialità, nonché un approfondimento dedicato ai temi valutati come materiali, al fine di fornire una rappresentazione più completa dei principali impatti, rischi e opportunità connessi alle proprie attività. Tale scelta integra il framework VSME e ne rafforza il valore informativo verso gli stakeholder, senza costituire un requisito necessario ai fini della conformità allo standard.

Il perimetro di rendicontazione comprende tutte le attività svolte da Comal nella sede produttiva di via Torino 10, 41016 Novi di Modena (MO).

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,
è con grande orgoglio e con un sincero senso di responsabilità che vi presentiamo il nostro primo Bilancio di Sostenibilità. Per noi questo documento è molto più di un semplice report: è l'occasione per raccontare in modo trasparente la nostra storia, il percorso che stiamo vivendo e la visione con cui guardiamo al futuro.

Desideriamo innanzitutto ringraziare tutte le persone che contribuiscono ogni giorno alla vita del Salumificio Comal: collaboratori, fornitori, clienti e partner. È grazie alla loro professionalità, alla fiducia e alla passione condivisa che il nostro progetto è cresciuto nel tempo e continua a svilupparsi con entusiasmo e responsabilità.

La nostra è prima di tutto una storia di famiglia, fatta di lavoro, sacrificio e passione per un mestiere che richiede cura, attenzione e rispetto. Un percorso iniziato con l'impegno e la determinazione di Claudio Barbolini e Sandro Gialdi, soci fondatori, che hanno costruito l'azienda attorno a valori semplici ma profondi: passione per il mestiere, attenzione alla qualità dei prodotti e rispetto per il territorio e per le persone.

Oggi quel percorso continua con il coinvolgimento delle nuove generazioni, Filippo, Federico e Marina, che lavorano accanto ai loro padri portando nuove idee, competenze e uno sguardo attento alle sfide del presente. Una continuità che unisce esperienza e innovazione, tradizione e visione. Questo è il nostro primo report ufficiale, ma l'attenzione alla sostenibilità e alla responsabilità sociale ha sempre guidato il nostro modo di lavorare.

Con questo Bilancio di Sostenibilità vogliamo condividere in modo strutturato e trasparente le scelte che orientano la nostra attività e il percorso di miglioramento che intendiamo proseguire. Siamo un'impresa, ma prima di tutto siamo persone, profondamente radicate in un territorio che consideriamo casa. Per noi produrre salumi significa non solo realizzare un prodotto di qualità, ma anche custodire una tradizione, valorizzare il territorio e costruire relazioni solide con tutte le persone che fanno parte della nostra filiera. Guardiamo al futuro con chiarezza: continuare a crescere con responsabilità, rafforzare il legame con il territorio e innovare senza perdere il contatto con la nostra storia. Sappiamo che la sostenibilità è un percorso fatto di scelte concrete e impegno quotidiano, che vogliamo portare avanti con serietà e dedizione.

Vi ringraziamo per la fiducia che ogni giorno riponete in noi. Continueremo a lavorare con passione e responsabilità, per offrire prodotti di qualità e contribuire alla crescita del territorio che chiamiamo casa.

Con stima e riconoscenza,
Le Famiglie Gialdi e Barbolini

Gialdi e Barbolini

Una storia di famiglia che dura da oltre 40 anni



1.

La nostra azienda





1.1. Informazioni Generali

Informazioni generali	
Ragione Sociale	COMAL S.R.L.
Partita IVA/Codice fiscale	01585540360
Attività economica principale (Classificazione NACE)	C.10.13 Lavorazione e trasformazione di carni
Fatturato	2025: 63.187.331 €
Attivo patrimoniale	2025: 39.954.377 €
Personale attivo	2025: 45
Paese in cui si svolgono le principali attività	Italia

Le unità operative/amministrative di Comal con il corrispettivo codice NACE sono indicate nella tabella seguente:

Tipologia	Indirizzo	Codice NACE	Coordinate geografiche
Sede legale	Via Nova 41, 41012 Carpi (MO)	C.10.13	LAT: 44,7815921° LON: 10,8850972°
Sede produttiva	Via Torino 10, 41016 Novi di Modena (MO)	C.10.13	LAT: 44,8816113° LON: 10,8900056°

Comal dichiara di non operare in nessuno dei seguenti mercati:

- armi controverse come mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche;
- coltivazione e la produzione di tabacco;
- settore dei combustibili fossili (carbone, petrolio e gas);
- fabbricazione di pesticidi e altri prodotti agrochimici elencati nella divisione 20.2 dell’Allegato I del Regolamento CE 1893/2006.



1.2. Comal: una storia di famiglia dal 1982

Il Salumificio Comal è una realtà riconosciuta nel mondo dei salumi e, in particolare, per la produzione di prosciutti cotti di qualità. Negli anni si è affermata sul mercato diventando un punto di riferimento per qualità, affidabilità e capacità produttiva. Con sede a Novi di Modena, nel cuore della tradizione gastronomica emiliana, l'azienda rappresenta l'espressione di un percorso costruito su competenza, passione e legame con il territorio.

La sua storia ha inizio nel 1982, quando Sandro Gialdi e Claudio Barbolini avviano una piccola attività di generi alimentari a Carpi, muovendo così i loro primi passi in questo progetto imprenditoriale.

Con il passare degli anni, la crescita dell'attività e l'esperienza maturata giorno dopo giorno conducono, nei primi anni '90, alla realizzazione dello stabilimento di Novi di Modena e all'avvio della produzione diretta.

È in questo contesto che, nel 1991, nasce il primo prosciutto cotto, a cui si affianca progressivamente una gamma di prodotti che comprende mortadella, porchetta e arrostiti di pollo e tacchino.

La qualità delle materie prime, unita alla capacità di personalizzazione e ad un costante orientamento al miglioramento, consente all'azienda di consolidare una

posizione di rilievo nel settore, mantenendo al contempo un forte legame con le proprie radici. Il terremoto del 2012 rappresenta un momento di profonda difficoltà: lo stabilimento diventa inagibile e l'azienda è costretta a trasferire temporaneamente la produzione a Salara (RO). Nonostante le criticità, l'attività non si interrompe, grazie alla determinazione e al senso di responsabilità che da sempre contraddistinguono l'impresa.

Nel 2018 Comal rientra nella sede originaria, completamente ricostruita e rinnovata sotto il profilo impiantistico e organizzativo, segnando un nuovo capitolo di sviluppo.

Oggi l'azienda è guidata dalla seconda generazione della famiglia fondatrice, con un coinvolgimento diretto nelle principali funzioni aziendali.

Negli ultimi anni il percorso di sviluppo è proseguito attraverso investimenti mirati al miglioramento della capacità produttiva, dell'efficienza e della continuità operativa, tra cui la validazione del nuovo pastorizzatore in continuo e il potenziamento della centrale frigorifera.

Il percorso di evoluzione del marchio

Nel corso degli anni, il marchio COMAL ha accompagnato la crescita dell’azienda, evolvendosi in linea con i cambiamenti del mercato e con una progressiva definizione della propria identità.

Nel 1982, il logo originario si presentava con uno stile semplice e funzionale, fortemente legato al contesto produttivo e alla riconoscibilità immediata del nome. Era un marchio essenziale, pensato per comunicare concretezza e operatività.

Nel 1990, il logo si arricchisce dal punto di vista visivo, con un trattamento grafico più distintivo e una maggiore attenzione all’impatto cromatico. Questa fase riflette una prima volontà di rafforzare l’identità del brand e renderlo più riconoscibile sul mercato.

Nel 2005, il marchio evolve ulteriormente verso un posizionamento più strutturato: nasce “Comal Industria Alimentare”. Il logo assume un tono più istituzionale ed elegante, segnando il passaggio da realtà produttiva a impresa organizzata, con una visione più ampia e contemporanea.

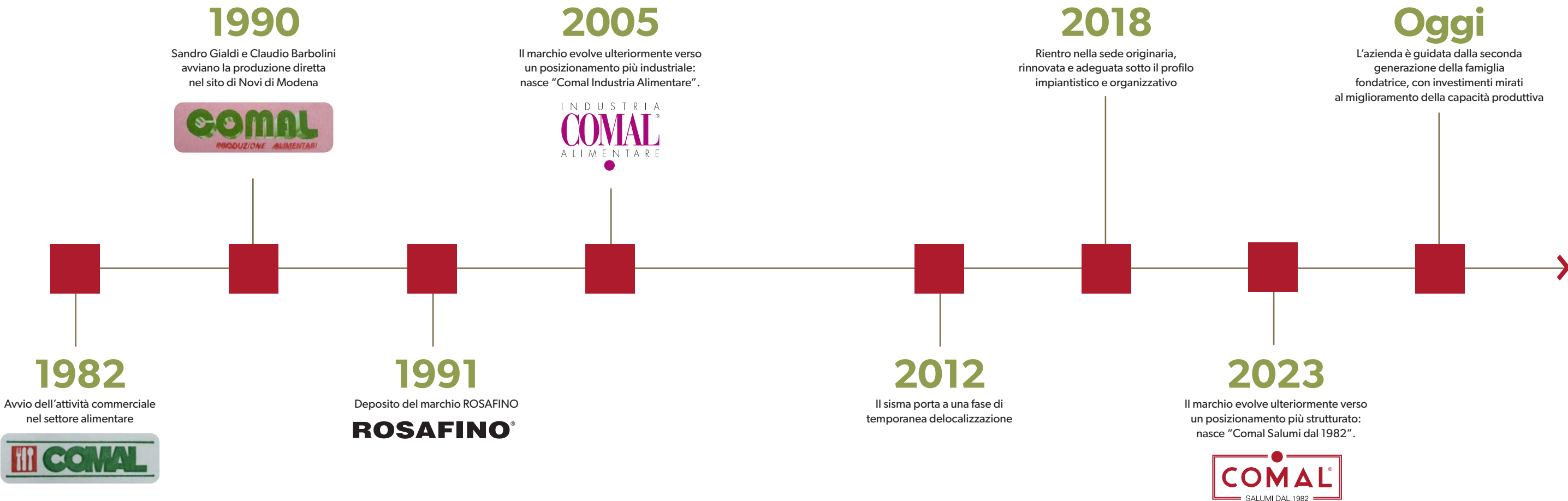
Nel 2023, l’ultimo restyling sintetizza questo percorso, riportando al centro il nome COMAL in una forma pulita, solida e distintiva. L’inserimento della dicitura “Salumi dal 1982” valorizza la storia e le radici aziendali, mentre il design essenziale esprime maturità, affidabilità e qualità.

Oggi il marchio rappresenta l’equilibrio tra tradizione e innovazione: un’identità costruita nel tempo, capace di raccontare con chiarezza i valori di un’azienda che continua a evolversi senza perdere il legame con le proprie origini.



Negli ultimi anni il percorso di sviluppo è proseguito attraverso investimenti mirati al miglioramento della capacità produttiva, dell’efficienza e della continuità operativa, tra cui la validazione del nuovo pastorizzatore in continuo e il potenziamento della centrale frigorifera.

ANNO 2025



ANNO 2025

IL MODELLO DI BUSINESS

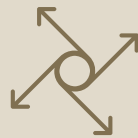
Comal basa il proprio modello di business su un’elevata specializzazione nella produzione di salumi cotti e su una forte capacità di personalizzazione dell’offerta. L’azienda realizza prosciutti cotti, mortadelle e arrosti per operatori della distribuzione e dell’industria alimentare, con una rilevante vocazione al servizio conto terzi e private label. Il valore proposto al cliente si fonda sulla combinazione tra qualità costante, sicurezza del prodotto, flessibilità produttiva e capacità di sviluppare soluzioni coerenti con le specifiche richieste commerciali e tecniche.

Grazie a processi strutturati, impianti aggiornati e un presidio rigoroso della sicurezza alimentare e della tracciabilità, Comal è in grado di gestire l’intero ciclo produttivo, dalla selezione delle materie prime fino al confezionamento del prodotto finito. La possibilità di intervenire su ricette, ingredienti, modalità di lavorazione, formati e soluzioni di packaging consente all’azienda di offrire un servizio altamente personalizzato, mantenendo al contempo standard elevati in termini di controllo, affidabilità e tempestività. Questo approccio permette a Comal di coniugare efficienza industriale, cura del prodotto e adattabilità commerciale, sostenendo relazioni di lungo periodo con i propri clienti e partner.



Qualità

Specializzazione consolidata nei prosciutti cotti con standard elevati



Flessibilità

Capacità di rispondere alle richieste del mercato con soluzioni personalizzate



Sicurezza

Presidio rigoroso lungo l’intero ciclo produttivo



Innovazione

Equilibrio tra tradizione produttiva e innovazione tecnologica

VISIONE

Comal intende consolidare il proprio ruolo di riferimento nel settore della salumeria italiana attraverso un percorso di crescita fondato su qualità, affidabilità, innovazione e responsabilità. L’azienda mira a valorizzare il proprio patrimonio produttivo e umano, investendo in soluzioni che consentano di migliorare in modo continuo la sicurezza, l’efficienza dei processi e la capacità di rispondere alle evoluzioni del mercato e delle aspettative degli stakeholder. Questa impostazione risulta coerente con gli indirizzi espressi nella Politica Integrata e nel percorso volontario di rendicontazione intrapreso con il presente bilancio di sostenibilità.

IDENTITÀ

Comal è un’azienda a conduzione familiare attiva dal 1982 nella produzione e commercializzazione di salumi, con una specializzazione consolidata nella produzione di prosciutti cotti. Con sede a Novi di Modena, l’azienda opera nel settore alimentare con un modello orientato alla qualità del prodotto, alla sicurezza alimentare, alla continuità del servizio e alla capacità di rispondere in modo flessibile alle richieste del mercato. Nel tempo Comal ha sviluppato un equilibrio tra tradizione produttiva, innovazione tecnologica e attenzione progressiva agli aspetti ambientali, energetici e sociali, consolidando il proprio posizionamento nel comparto dei salumi cotti.

MISSIONE

Comal produce salumi di alta qualità attraverso processi controllati, tecnologie adeguate e competenze consolidate, nel rispetto della tradizione produttiva e dei requisiti applicabili in materia di sicurezza alimentare, qualità, ambiente ed energia. L’impegno quotidiano dell’azienda è orientato al miglioramento continuo, alla soddisfazione del cliente, alla valorizzazione delle persone e all’integrazione progressiva dei principi di sostenibilità nella gestione operativa e nelle scelte di sviluppo.

VALORI

I valori che guidano l’operato di Comal trovano espressione concreta nella gestione quotidiana dell’azienda. Integrità e trasparenza orientano i rapporti con clienti, fornitori, collaboratori e istituzioni. La ricerca dell’eccellenza si riflette nell’attenzione costante alla qualità del prodotto, alla sicurezza alimentare e all’affidabilità del servizio. La centralità delle persone si traduce nella valorizzazione delle competenze, nel coinvolgimento del personale e nella continuità generazionale dell’impresa. Tradizione e innovazione convivono in un modello che preserva il sapere produttivo maturato nel tempo e, al contempo, investe nel miglioramento di impianti, processi e strumenti di controllo. La responsabilità ambientale si concretizza nell’impegno verso l’efficienza energetica, la gestione delle risorse e la riduzione progressiva degli impatti. A ciò si affianca l’attenzione al territorio e alla filiera, intesi come contesti con cui costruire relazioni stabili, corrette e orientate alla creazione di valore nel lungo periodo.

ANNO 2025



ANNO 2025

1.3 Sistema di gestione integrato

Comal adotta una Politica Integrata che riunisce in un unico documento gli indirizzi e gli impegni dell’azienda in materia di qualità, sicurezza alimentare, ambiente, energia e salute e sicurezza sul lavoro. Tale impostazione riflette la volontà di presidiare in modo coordinato i principali aspetti connessi alla gestione aziendale, promuovendo un approccio coerente con i requisiti normativi applicabili, con le esigenze degli stakeholder e con gli obiettivi di miglioramento continuo definiti dalla Direzione.

La Politica Integrata costituisce un riferimento trasversale per tutte le funzioni aziendali e si fonda su alcuni principi cardine: conformità legislativa, prevenzione, approccio basato sul rischio, coinvolgimento del personale, monitoraggio delle prestazioni e miglioramento continuo. In tale quadro, la Direzione si impegna a garantire alimenti sicuri e conformi, a mantenere attivi i sistemi di gestione adottati, a definire e monitorare obiettivi e traguardi, a promuovere l’uso efficiente dell’energia, a contenere gli impatti ambientali e a rafforzare la formazione e la consapevolezza del personale sui temi della qualità, della sicurezza alimentare, dell’ambiente e della sicurezza sul lavoro.

La Politica viene controllata, rivalutata e confermata annualmente dalla Direzione nell’ambito del Riesame, anche al fine di verificarne l’adeguatezza rispetto all’evoluzione del contesto aziendale e delle priorità di miglioramento.

1.4 Strategia e sostenibilità

Comal considera la sostenibilità una componente integrante della propria strategia industriale e del proprio percorso di sviluppo. Per l’azienda, sostenibilità significa rafforzare nel tempo la qualità del prodotto, la sicurezza alimentare, l’efficienza dei processi, l’uso responsabile delle risorse e la capacità di rispondere in modo solido e credibile alle evoluzioni del contesto di mercato e delle aspettative degli stakeholder.

Questo orientamento trova applicazione in un modello gestionale che integra gli aspetti produttivi, ambientali, energetici e organizzativi in una logica di miglioramento continuo. In tale quadro, Comal adotta standard volontari riconosciuti, tra cui BRC Food, IFS Food e ISO 22005, che supportano il presidio della qualità, della sicurezza alimentare e della tracciabilità lungo i processi aziendali. Parallelamente, l’azienda definisce obiettivi di miglioramento e ne monitora l’avanzamento attraverso momenti periodici di verifica e riesame.

Sul piano operativo, la strategia di sostenibilità si traduce in investimenti e pratiche già in essere, tra cui il rafforzamento dell’efficienza energetica, l’impiego di soluzioni per l’autoproduzione di energia, una gestione strutturata dei rifiuti, il monitoraggio dei consumi e il consolidamento della cultura della sicurezza alimentare attraverso attività formative rivolte al personale. A ciò si affianca un percorso di ammodernamento impiantistico finalizzato a migliorare continuità operativa, controllo dei processi e affidabilità produttiva.

Con riferimento agli aspetti climatici, Comal ha avviato un percorso di misurazione delle proprie emissioni di gas a effetto serra secondo metodologie riconosciute a livello internazionale, costruendo una base informativa utile a individuare le principali fonti emissive e a orientare le azioni di miglioramento. In questa prospettiva, l’azienda intende proseguire nel proprio percorso di efficientamento energetico, di progressiva valorizzazione delle fonti rinnovabili e di rafforzamento degli strumenti di monitoraggio, valutando nel tempo anche un’estensione dell’analisi alle emissioni indirette lungo la catena del valore.

Il presidio di questi indirizzi è affidato al vertice aziendale, che assicura il coordinamento tra obiettivi operativi, investimenti e percorso di sostenibilità, promuovendo un approccio coerente con la dimensione dell’impresa, con il settore di appartenenza e con il percorso volontario di rendicontazione intrapreso da Comal.

1.5 La governance ESG, etica e integrità

La governance di Comal si fonda su principi di legalità, correttezza, trasparenza e responsabilità, che orientano la gestione aziendale e i comportamenti attesi nei confronti di tutti gli stakeholder. Tali principi trovano applicazione nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, volti a prevenire comportamenti non conformi, illeciti, situazioni di conflitto di interesse e violazioni delle regole interne.

A presidio del Modello 231, l’azienda ha nominato un Organismo di Vigilanza indipendente, con funzioni di controllo sul funzionamento, sull’osservanza e sull’adeguatezza del sistema nel tempo.

La gestione delle tematiche ESG si sviluppa in coerenza con la struttura e con la dimensione dell’impresa ed è integrata nei processi decisionali e gestionali aziendali. In assenza di una figura formalmente dedicata al ruolo di ESG Manager, il coordinamento di tali tematiche è attualmente affidato al Chief Financial Officer (CFO), che assicura il raccordo tra indirizzi strategici, attività di analisi e attuazione delle principali iniziative aziendali, in collaborazione con le altre funzioni coinvolte. Questo assetto consente a Comal di presidiare il proprio percorso di sostenibilità secondo un approccio graduale, pragmatico e coerente con l’evoluzione del modello organizzativo.

Con riferimento agli indicatori di governance, durante il periodo di rendicontazione e negli esercizi precedenti Comal non ha registrato condanne per violazione delle leggi in materia di corruzione.

Membri del CDA	2024	2025
Uomini	2	2
Donne	0	0
Indice di diversità di genere ¹	0	0

2.

*I temi chiave
della nostra
sostenibilità*



2.1 La doppia materialità

L'analisi di rilevanza (spesso definita "materialità") è un passaggio strategico che consente a Comal di identificare e mettere in ordine di priorità le questioni di sostenibilità più significative per l'azienda e per i propri stakeholder. I risultati dell'analisi orientano la definizione delle priorità ESG, la pianificazione delle azioni e l'impostazione degli obiettivi.

Pur non essendo richiesta una valutazione formale di materialità dallo standard VSME, Comal ha scelto di adottare una procedura strutturata che considera due prospettive complementari, così da rafforzare la capacità decisionale e la leggibilità delle priorità.

Rilevanza d'impatto (inside-out): valuta in che modo attività, processi e catena del valore generano impatti (attuali o potenziali, positivi o negativi) su persone, ambiente e governance.

Rilevanza finanziaria (outside-in): valuta come le tematiche ESG possano tradursi in rischi o opportunità in grado di influenzare performance economica e resilienza (costi, ricavi, flussi di cassa, solidità patrimoniale, accesso al credito e costo del capitale) nel breve, medio e lungo periodo.

FASI DELLA PROCEDURA ADOTTATA

1. Individuazione dei temi potenzialmente rilevanti

Comal ha definito un elenco iniziale di tematiche ESG attraverso: analisi del settore e dei principali trend, confronto con pratiche e disclosure di aziende comparabili (benchmark) e valutazione delle specificità del proprio modello di business e della catena del valore. L'output di questa fase è una lista di "temi candidati" da sottoporre a valutazione.

2. Valutazione della rilevanza d'impatto (Ri)

Per ciascun tema sono stati stimati due parametri su scala 1-5:

- Magnitudine (M): quanto l'impatto è (o potrebbe essere) significativo, in termini di gravità/beneficio e ampiezza degli effetti.
- Probabilità (P): quanto è probabile che l'impatto si verifichi, considerando contesto operativo e caratteristiche del business.

Lo score di rilevanza d'impatto è calcolato come: $Ri = M \times P$ (valori da 1 a 25) e successivamente ricondotto a classi di rilevanza (es. bassa / media / alta) secondo soglie definite.

3. Valutazione della rilevanza finanziaria (Rf)

La rilevanza finanziaria è stata valutata applicando lo stesso metodo a rischi e opportunità collegati a ciascun tema, su scala 1-5:

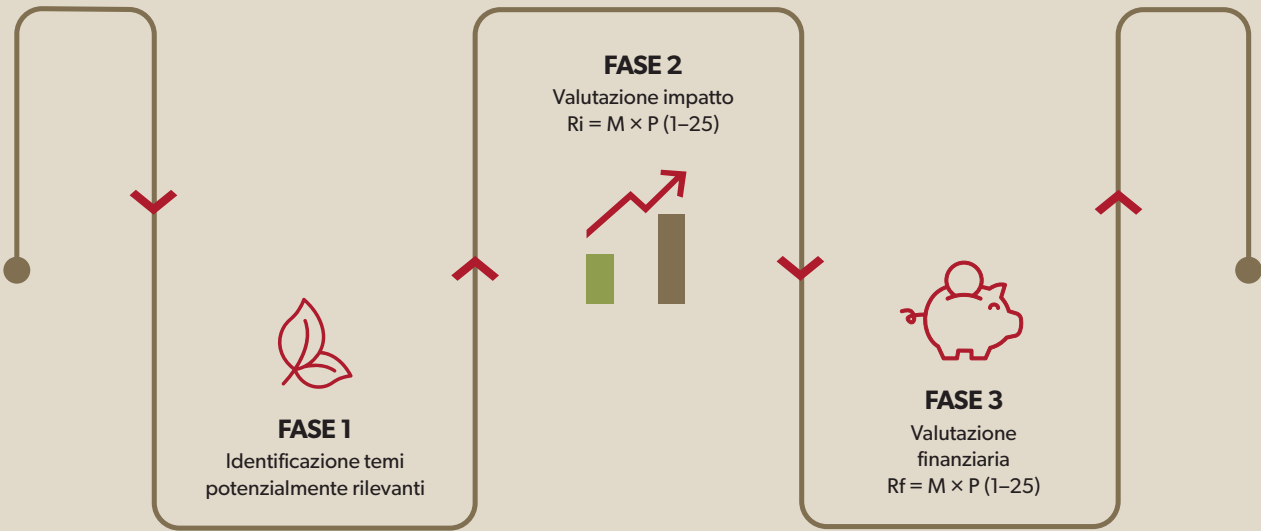
- Magnitudine (M): dimensione dell'effetto economico potenziale (danno o opportunità), considerando come riferimento grandezze aziendali.
- Probabilità (P): probabilità che l'effetto economico si verifichi.

Lo score di rilevanza finanziaria è calcolato come: $Rf = M \times P$ (valori da 1 a 25) e ricondotto a classi di rilevanza.

CRITERIO DI PRIORITÀ E LETTURA DEI RISULTATI

Le tematiche considerate prioritarie sono quelle che risultano rilevanti in entrambe le prospettive (impatto e finanza), in quanto rappresentano i temi su cui Comal concentra con maggiore attenzione obiettivi, azioni e monitoraggio. Le tematiche con rilevanza elevata in una sola prospettiva vengono comunque considerate nella pianificazione, con un livello di presidio e approfondimento coerente con l'esito della valutazione.

FASI DELLA PROCEDURA DI DOPPIA MATERIALITÀ



Per ciascun tema sono stati stimati due parametri su scala 1–5: Magnitudine (M) quanto l’impatto è significativo in termini di gravità/beneficio e ampiezza degli effetti e Probabilità (P) quanto è probabile che l’impatto si verifichi, considerando contesto operativo e caratteristiche del business.

Lo score è calcolato come $Ri = M \times P$ (valori da 1 a 25) e ricondotto a classi di rilevanza (bassa / media / alta) secondo soglie definite.

Le tematiche considerate prioritarie sono quelle che risultano rilevanti in entrambe le prospettive (impatto e finanza)

Nella tabella che segue è riportato l’elenco di tutti i temi potenzialmente rilevanti di Comal e la valutazione della rilevanza d’impatto con la relativa soglia di rilevanza:

MATERIALITÀ D’IMPATTO				
Tema potenzialmente materiale	Descrizione impatto	Natura	Perimetro	Soglia di rilevanza (Ri)
Mitigazione del cambiamento climatico	Consumo di energia non rinnovabile: le attività aziendali richiedono differenti vettori energetici, con un consumo rilevante in termini di energia elettrica, per la maggior parte autoprodotta tramite sistema di cogenerazione alimentato a gas naturale. Parte dell’energia elettrica viene al momento prelevata dalla rete.	Effettivo Negativo	Azienda	Molto rilevante
	Generazione di emissioni climalteranti (GHG): le emissioni di gas serra sono generate dai combustibili impiegati da Comal nelle proprie operations (Scope 1), dall’energia acquistata (Scope 2) oltre che dalla produzione e il trasporto delle materie prime impiegate e il trasporto dei prodotti finiti (Scope 3).	Effettivo Negativo	Azienda catena del valore	Rilevante
Gestione della risorsa idrica	Prelievo idrico: oltre che ad uso civile, Comal impiega la risorsa idrica anche per usi industriali (preparazione salamoie, lavaggio linee e locali, raffreddamento). La quasi totalità dell’acqua prelevata viene emunta tramite pozzo di proprietà, mentre una piccola quota parte è prelevata dall’acquedotto. Lo stabilimento è localizzato in un’area a basso stress idrico.	Effettivo Negativo	Azienda	Rilevante
	Scarico idrico: le acque reflue industriali subiscono un processo di depurazione all’interno dei sistemi di trattamento aziendali, al fine di rientrare nei limiti imposti dall’autorizzazione ambientale, per poi essere scaricate in pubblica fognatura. Potenziali impatti possono essere causati dal malfunzionamento degli impianti o dalla gestione inadeguata degli scarichi.	Potenziale Negativo	Azienda	Poco rilevante
Circolarità di processo e di prodotto	Recupero degli scarti di lavorazione: alcune tipologie di scarti di lavorazione delle carni possono essere recuperate e gestite come sottoprodotti, riducendo in questo modo i volumi di rifiuti generati e alimentando nuove catene del valore.	Potenziale Positivo	Azienda	Poco rilevante
	Packaging: Comal utilizza diverse tipologie di imballaggio per i propri prodotti interi o porzionati, a seconda della linea di prodotto o del private label di riferimento. La maggior parte degli imballi sono costituiti principalmente da plastica termoformata o termoretraibile.	Effettivo Negativo	Azienda	Rilevante
Gestione dei rifiuti	Gestione dei rifiuti: le attività di Comal comportano la generazione di diverse tipologie di rifiuti (per lo più scarti di lavorazione e materiali da imballo). Possibili impatti sull’ambiente possono derivare anche da una gestione inappropriata dei rifiuti e dalla mancata differenziazione delle quote riciclabili.	Potenziale Negativo	Azienda	Poco rilevante
Sicurezza dei dati	Gestione di dati sensibili: le attività aziendali comportano la condivisione di informazioni coperte da privacy con fornitori e clienti; oltre a ciò, l’azienda è tenuta a gestire anche la proprietà intellettuale relativa alle formulazioni dei prodotti. Potenziali impatti negativi possono verificarsi in seguito al furto o alla fuga di dati sensibili o ad attacchi informatici.	Potenziale Negativo	Azienda catena del valore	Poco rilevante

MATERIALITÀ D’IMPATTO				
Tema potenzialmente materiale	Descrizione impatto	Natura	Perimetro	Soglia di rilevanza (Ri)
Qualità e sicurezza alimentare	Soddisfazione del cliente: Comal pone costante attenzione alla qualità e sicurezza dei propri prodotti, attenendosi a procedure e rigorosi standard di qualità e di sicurezza (BRCGS Food Safety e IFS Food) e garantendo la genuinità del prodotto finale, al fine di generare un impatto positivo su quella che è la soddisfazione del cliente e il benessere del consumatore finale.	Potenziale - Positivo	Azienda	Molto rilevante
	Salute e sicurezza del consumatore: Comal è dotata di un sistema di controllo basato sui principi HACCP conforme alla normativa vigente, che prevede una serie di analisi e controlli incrociati svolti sia internamente che commissionati a laboratori esterni riconosciuti dal Ministero della Salute. Viene garantita la tracciabilità dei prodotti. Possibili impatti sulla salute dei consumatori potrebbero derivare da contaminazioni.	Potenziale - Negativo	Azienda	Rilevante
Salute e sicurezza sul lavoro	Infortuni sul lavoro: le attività legate alle fasi produttive possono esporre i dipendenti a rischi fisici e bio-meccanici, con potenziali conseguenze sulla salute e sicurezza nel luogo di lavoro. Comal gestisce il rischio attraverso il rispetto e la corretta applicazione delle norme contenute nel d.lgs.81/2008. L'azienda non è certificata ISO 45001.	Potenziale - Negativo	Azienda	Rilevante
Crescita, inclusione e benessere dei dipendenti	Benessere dei dipendenti: Comal si impegna ad impattare positivamente sulla tematica, attraverso condizioni di lavoro adeguate, inclusive e meritocratiche, con un focus particolare sul benessere dei dipendenti, (benefit e opportunità lavorative).	Potenziale - Positivo	Azienda	Rilevante
	Malcontento e insoddisfazione dei lavoratori: impatti negativi causati da episodi di discriminazione, mobbing o condizioni di lavoro inadeguate, precarietà e disparità di trattamento dei lavoratori interinali.	Potenziale - Negativo	Azienda	Rilevante
	Formazione interna: l'azienda fornisce adeguati programmi di crescita e di formazione tecnica, con l'obiettivo di migliorare le competenze e le capacità professionali dei propri dipendenti e migliorare la qualità del lavoro.	Effettivo - Positivo	Azienda	Poco rilevante
Relazione con il territorio	Occupazione locale: l'azienda contribuisce all'occupazione lavorativa del territorio, creando opportunità di lavoro sia dirette che indirette.	Potenziale - Positivo	Azienda - Territorio	Poco rilevante
	Supporto alla comunità: Comal sostiene la comunità locale attraverso la sponsorizzazione del club calcistico ASD Novese.	Effettivo - Positivo	Azienda - Territorio	Poco rilevante
	Traffico veicolare: impatti derivanti dal flusso veicolare di mezzi pesanti nei dintorni degli stabilimenti di proprietà di Comal .	Potenziale - Negativo	Azienda - Catena del valore	Poco rilevante
Benessere animale	Tutela del benessere animale: Per alcune linee di prodotto è stata ottenuta la certificazione volontaria di “animal welfare”. Impatti indiretti possono verificarsi qualora le pratiche di allevamento a monte della fornitura non rispettino i criteri minimi di benessere animale stabiliti dalla normativa vigente. Nelle stalle in esclusiva per l'azienda sono dettati elevati standard di benessere animale e di riduzione dell'impiego di antibiotici.	Potenziale - Negativo	Catena di fornitura	Poco rilevante
Gestione della catena di fornitura	Pratiche di procurement ESG: Comal si affida a fornitori selezionati sul territorio UE. La selezione dei fornitori prevede certificazioni e requisiti minimi di qualità che non comprendono le performance di sostenibilità. Non sono state ancora condivise policy di condotta ESG che impegnino i propri fornitori. Il mancato controllo sulle attività dei propri fornitori può determinare indirettamente potenziali impatti sull'ambiente o sulla dimensione sociale.	Potenziale - Negativo	Azienda - Catena di fornitura	Rilevante

MATERIALITÀ D’IMPATTO				
Tema potenzialmente materiale	Descrizione impatto	Natura	Perimetro	Soglia di rilevanza (Ri)
Etica e integrità aziendale	Etica aziendale: definizione e condivisione dei valori e dei principi su cui si fonda l'azienda. Comal ha realizzato e divulgato il proprio codice etico; è attivo il modello operativo e di gestione (MOG) ai sensi del D.lgs 231/01.	Effetto - Positivo	Azienda	Poco rilevante
Ricerca e innovazione	Attività di ricerca e sviluppo: Comal elabora e sviluppa nuove formulazioni dei propri prodotti per andare incontro alle esigenze del cliente, oltre ad aggiornarsi sulle innovazioni del settore. Tuttavia, l'attività di ricerca e sviluppo interna non si sofferma in primo luogo sugli aspetti di sostenibilità e non è finalizzata alla diffusione di nuove tecnologie sfruttabili all'interno del settore.	Effetto - Positivo	Azienda	Poco rilevante
Governance ESG	Definizione di ruoli e responsabilità: non è ancora stata nominata all'interno degli organi di governo una funzione deputata al raggiungimento degli obbiettivi ESG. Sono in via di definizione ruoli interni con responsabilità specifiche in tema sostenibilità.	Potenziale - Positivo	Azienda	Poco rilevante

Si riporta quindi l’analisi relativa alla dimensione finanziaria:

MATERIALITÀ FINANZIARIA			
Tema potenzialmente materiale	R/O	Descrizione rischio/opportunità	Soglia di rilevanza (Ri)
Mitigazione del cambiamento climatico	R	Rischi di transizione: spesa per l’acquisto di gas naturale ed elevata esposizione alla variazione dei prezzi della stessa. Consumo energetico non in linea con gli obiettivi di riduzione di GHG previsti dagli accordi di Parigi (2030).	Rilevante
	R	Rischi fisici: danni strutturali agli asset aziendali generati da eventi climatici acuti quali alluvioni o inondazioni. Interruzione delle vie di comunicazione, blocco della continuità operativa.	Poco rilevante
	R	Autoproduzione di energia rinnovabile: risparmio economico sulle utenze energetiche, abbattimento delle emissioni di GHG e aumento della reputazione.	Poco rilevante
	O	Finanziamenti o agevolazioni fiscali: credito d’imposta piano transizione 5.0	Rilevante
Gestione della risorsa idrica	R	Scarsità della risorsa Restrizioni di approvvigionamento Limiti allo scarico	Rilevante
	O	Recupero e riutilizzo dei reflui Risparmio sulle utenze idriche Incremento della reputazione	Poco rilevante
Circolarità di processo e di prodotto	O	Riduzione della spesa per lo smaltimento dei rifiuti Ricavi dalla vendita di sottoprodotti	Poco rilevante
	R	Regolamento UE 2025/40 sugli imballaggi	Rilevante
Gestione dei rifiuti	R	Costi per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti Sanzioni causate dalla gestione impropria dei rifiuti	Poco rilevante
Sicurezza dei dati	R	Contenziosi legali e risarcimenti Danno all’immagine, esposizione mediatica	Poco rilevante
	R	Entrata in vigore della normativa NIS 2, costi di adeguamento	Poco rilevante
Qualità e sicurezza alimentare	O	Fidelizzazione della clientela Maggiore attrattività sul mercato	Molto rilevante
	R	Mancato rispetto degli standard qualitativi e di sicurezza Insoddisfazione del cliente, perdita di quote di mercato Reclami o ritiri della merce Grave danno all’immagine	Rilevante
Salute e sicurezza sul lavoro	R	Risarcimenti e contenziosi legali Danno alla reputazione e all’immagine, esposizione mediatica Aumento del tasso di premio INAIL	Poco rilevante
	R	Necessità di coprire la posizione vacante, interruzione della continuità produttiva	Poco rilevante
Crescita, inclusione e benessere dei dipendenti	R	Elevato tasso di turnover Dimissioni e perdita di personale specializzato	Poco rilevante
	R	Necessità di coprire posizioni o competenze vacanti Difficoltà nella ricerca di personale	Rilevante
	O	Alta motivazione ed elevata qualità del lavoro dei propri dipendenti	Poco rilevante
Relazione con il territorio	O	Promozione del brand Miglioramento dell’immagine Attrattività verso giovani risorse	Poco rilevante
	R	Percezione negativa dell’azienda da parte della comunità, tensioni e opposizioni	Poco rilevante

R = Rischi
O = Opportunità

MATERIALITÀ FINANZIARIA			
Tema potenzialmente materiale	R/O	Descrizione rischio/opportunità	Soglia di rilevanza (Ri)
Benessere animale	R	Danno all’immagine Esposizione mediatica Perdita di quote di mercato	Poco rilevante
Gestione della catena di fornitura	R	Danni reputazionali dovuti alla collaborazione con fornitori la cui attività è fortemente impattante sull’ambiente o sulla sfera sociale o che non rispettano la normativa vigente.	Poco rilevante
	O	Maggiore controllo e creazione di valori e obiettivi condivisi con tutti gli attori della catena del valore, semplicità nel reperire informazioni lungo la catena. Creazione di una filiera integrata Incremento reputazionale	Rilevante
Etica e integrità aziendale	R	Danno alla reputazione e all’immagine del brand, gravi sanzioni e contenziosi legali.	Poco rilevante
	O	Miglioramento dell’ambiente di lavoro, gestione dei conflitti e prevenzione di illeciti.	Poco rilevante
Ricerca e innovazione	O	Creazione di nuovi prodotti e soluzioni con conseguente apertura a nuove prospettive di business. Miglioramento dell’efficienza dei processi e della qualità dei prodotti	Rilevante
	R	Sviluppo di soluzioni non in linea con le aspettative del mercato Impossibilità di innovazione	Poco rilevante
Governance ESG	O	Maggiore efficienza e tempestività nella gestione e nell’attuazione di politiche o azioni di miglioramento/mitigazione e nel raggiungimento degli obiettivi ESG.	Rilevante
	R	Incremento della reputazione e della credibilità dell’azienda nei confronti dei propri stakeholders	Poco rilevante



RISULTATO DELL’ANALISI

Infine, nella tabella seguente vengono riassunti gli esiti della valutazione di impatto e finanziaria. (Per le tematiche con molteplici impatti, rischi o opportunità, il punteggio che si è preso in considerazione è stato quello dell’impatto o del rischio/opportunità con la soglia di rilevanza più elevata).

I temi sono elencati per ordine di rilevanza.
Lo sfondo evidenzia i temi emersi come doppiamente materiali:

Rilevanza d’impatto	TEMA POTENZIALMENTE MATERIALE	Rilevanza finanziaria
Molto rilevante	Qualità e sicurezza alimentare	Molto rilevante
Rilevante	Gestione della catena di fornitura	Rilevante
Molto rilevante	Mitigazione del cambiamento climatico	Rilevante
Rilevante	Circolarità di processo e di prodotto	Rilevante
Rilevante	Gestione della risorsa idrica	Rilevante
Rilevante	Crescita, inclusione e benessere dei dipendenti	Rilevante
Poco rilevante	Ricerca e innovazione	Rilevante
Rilevante	Relazione con il territorio	Poco rilevante
Rilevante	Salute e sicurezza sul lavoro	Poco rilevante
Poco rilevante	Governance ESG	Rilevante
Poco rilevante	Gestione dei rifiuti	Poco rilevante
Poco rilevante	Sicurezza dei dati	Poco rilevante
Poco rilevante	Etica e integrità aziendale	Poco rilevante
Poco rilevante	Benessere animale	Poco rilevante

Obiettivi

Interventi strategici di Comal per la gestione dei temi materiali nei prossimi anni.

2.2 Gestione dei temi rilevanti

Una volta identificate e valutate le questioni materiali, è fondamentale implementare strategie e azioni per gestirle in modo efficace.

Le politiche e le azioni intraprese per prevenire, mitigare, rimediare agli impatti effettivi o potenziali e ai rischi finanziari associati a ciascuna tematica materiale, sono delineate nella tabella successiva, contenete anche gli obbiettivi e gli orizzonti temporali per ciascuna azione:

Politica/azione	Temi materiali interessati	Descrizione della politica/azione	Obbiettivi da raggiungere	Orizzonte temporale
Installazione nuovo metal detector sulla linea di insacco prosciutti cotti	Qualità e sicurezza alimentare	Acquisto e installazione di un nuovo metal detector per la linea di insacco nel reparto stampaggio	Rafforzare il controllo di sicurezza sul prodotto, migliorare l'organizzazione di processo e la produttività	2026
Implementazione dell'analisi e selezione dei fornitori	Gestione della catena di fornitura	Revisione delle procedure e della modulistica di selezione fornitori, tramite l'implementazione di una sezione dedicata ai temi ESG e alla rilevanza nella catena	Individuazione della % di fornitori di Comal già attivi sui nuovi temi in analisi	2026
ISO 50001	Mitigazione del cambiamento climatico	Sistema di Gestione dell'Energia (SGE), con l'obiettivo di migliorare in modo continuo l'efficienza energetica	Riduzione di consumi ed emissioni con conseguente ridimensionamento di costi e impatti ambientali	2026
Sostituzione degli imballaggi primari	Circolarità di processo e di prodotto	Sperimentazione di materiali alternativi al sacco alluminato triplo strato, oggi non differenziabile, con soluzioni in plastica mono materiale 100% differenziabile	Prima referenza commercializzata in sacco 100% plastico	2026
Studio, progettazione e realizzazione di un sistema di recupero acque reflue	Gestione della risorsa idrica	Progetto di trattamento e riuso di parte delle acque reflue pretrattate tramite filiera con MBR e osmosi, finalizzata al reinserimento nei circuiti tecnologici	Ridurre i consumi di acqua potabile e i volumi di scarico; la proposta tecnica considera un volume di reflujo pretrattato di circa 150 m ³ /giorno	2027
Ampliamento centrale idrica e frigorifera	Gestione della risorsa idrica	Nuova torre evaporativa per il raffreddamento e/o refrigerazione di stabilimento	Riduzione dei consumi energetici di stabilimento a parità di volumi produttivi con conseguente riduzione delle emissioni CO2	2026
Food safety culture	Qualità e sicurezza alimentare	Formazione su valori, comportamenti e pratiche condivisi per garantire che la sicurezza degli alimenti sia una priorità costante a tutti i livelli aziendali	Non conformità legate al mancato rispetto delle norme comportamentali del personale <15 all'anno	2027
Installazione nuovo silos per preparazione saline	Qualità e sicurezza alimentare	Acquisto e installazione di un nuovo silos nel reparto salamoie per la preparazione delle saline	Migliorare organizzazione, gestione del processo e produttività	2026
Nuovo processo di pastorizzazione in continuo	Qualità e sicurezza alimentare	Nuova tecnologia 5.0 di pastorizzazione per il trattamento termico in continuo di tutta la gamma di prodotti a base di carne cotta	Efficientamento del processo di pastorizzazione dei prodotti Miglioramento della produttività oraria Riduzione del n° di operatori addetti al processo	2026

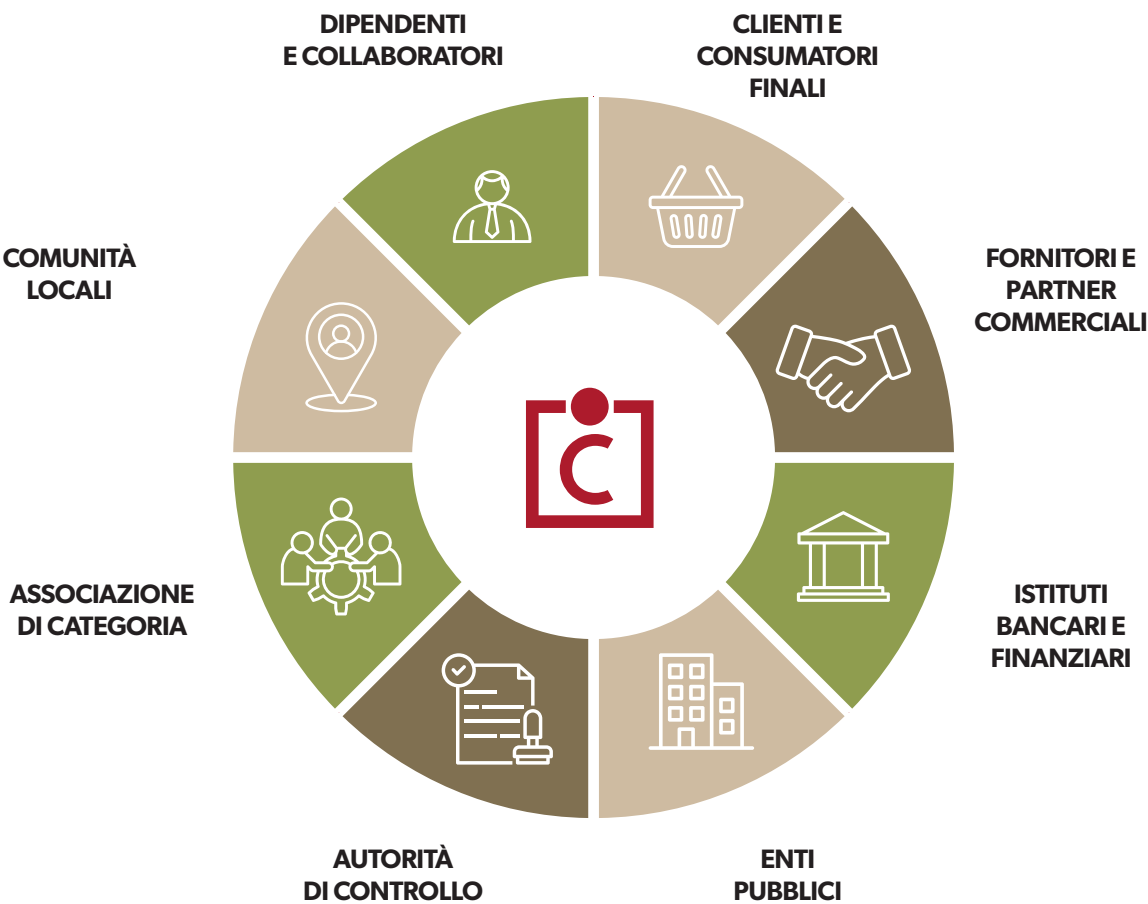
2.3 Il dialogo con gli stakeholder

Per Comal, il dialogo con gli stakeholder rappresenta un’attività continuativa e proporzionata, finalizzata a comprendere le aspettative dei soggetti rilevanti per l’azienda e ad orientare in modo più consapevole le proprie priorità di sostenibilità. In coerenza con un approccio VSME, il coinvolgimento degli stakeholder non è inteso come un adempimento formale separato, ma come un insieme di modalità di ascolto e confronto integrate nei processi aziendali e attivate in funzione della rilevanza dei temi trattati.

Per stakeholder si intendono i soggetti che possono influenzare o essere influenzati dalle attività di Comal. Tra i principali portatori d’interesse rientrano dipendenti e collaboratori, clienti e consumatori finali, fornitori e partner commerciali, istituti bancari e finanziari, enti pubblici e autorità di controllo, associazioni di categoria e comunità locali.

L’ascolto degli stakeholder avviene attraverso strumenti differenziati e coerenti con il modello di business aziendale, tra cui il confronto con clienti e partner commerciali, i processi di qualifica e valutazione dei fornitori, i rapporti con gli istituti finanziari, le interlocuzioni con enti e autorità competenti, nonché i momenti di informazione, formazione e confronto con il personale. Quando ritenuto utile, Comal potrà inoltre attivare approfondimenti specifici o questionari mirati su singole tematiche ESG o in occasione dell’aggiornamento dell’analisi di materialità.

Le evidenze raccolte attraverso queste modalità di dialogo contribuiscono alla revisione periodica dei temi rilevanti e supportano la definizione di politiche, azioni e obiettivi di miglioramento, in un’ottica di progressivo rafforzamento della capacità dell’azienda di generare valore nel tempo.



3.

*La cura
per i nostri
prodotti*





ROSAFINO®

Il Prosciutto innamorato Cotto

Comal si distingue per la produzione di Prosciutti Cotti di alta qualità, affermandosi come punto di riferimento nel settore grazie ad una specializzazione fondata su solide competenze tecniche e cultura di prodotto.

L'azienda propone un assortimento ampio e trasversale, capace di rispondere a diversi segmenti di mercato, garantendo standard elevati e costanti nel tempo.

In questo contesto si inserisce il marchio storico "ROSAFINO – Il prosciutto innamorato cotto", riconosciuto dal mercato come garanzia di qualità e affidabilità, espressione della tradizione e della continuità valoriale dell'azienda.

Investe costantemente in tecnologie e innovazione per sostenere lo sviluppo e il miglioramento continuo di prodotti e processi produttivi, rafforzando la competitività e anticipando l'evoluzione delle esigenze del mercato.

Prosciutti cotti senza zuccheri aggiunti.

Trasformare una tendenza in un progetto industriale: nasce così la nuova gamma di Prosciutti Cotti senza zuccheri aggiunti.

L'eliminazione degli zuccheri, frutto di un intenso lavoro di R&D, consente di preservare gusto, texture e qualità organolettica, con una riduzione del 10% delle calorie per 100 g, senza compromessi. Comal è il primo salumificio in Italia ad aver esteso questo plus all'intera gamma di prosciutti cotti, rafforzando così un posizionamento distintivo e un vantaggio competitivo concreto.

Il progetto si inserisce in un percorso più ampio di qualificazione dell'offerta che comprende:

- referenze Animal Welfare
- materie prime da allevamenti con uso responsabile di antibiotici
- prodotti a ridotto contenuto di sodio
- filiera certificata e tracciabile



Buono, sano, Puro.

Puro rappresenta il fiore all'occhiello tra i prodotti del Salumificio Comal, l'espressione più pura della sua idea di prosciutto cotto.

Nasce da cosce suine selezionate con cura, certificate Animal Welfare, lavorate secondo la tecnica dell'osso sfilato, che rispetta e preserva la naturale armonia della carne.

È un prodotto essenziale e sincero, completamente privo di allergeni, realizzato con sale iodato protetto e senza zuccheri aggiunti. La sua identità prende forma in una lunga cottura a vapore, in cicli di oltre 24 ore, che ne esalta il gusto autentico rendendolo morbido, delicato e naturalmente dolce al palato.

Dalla scelta della materia prima fino all'ultimo passaggio di lavorazione, ogni gesto è guidato dalla cura e dall'attenzione, per dare vita ad un prosciutto che non è solo un prodotto, ma un'idea di qualità portata all'essenziale.



DA MAIALI ALLEVATI
NEL RISPETTO DEL
BENESSERE ANIMALE

CON SALE
IODATO
PROTETTO



ANNO 2025



ROSAFINO® Mortadelle

Oltre alla produzione di prosciutti cotti, Comal è specializzata nella lavorazione delle mortadelle, realizzate in un reparto dedicato con una capacità produttiva di circa 5.000 colli a settimana.

Le mortadelle si distinguono per il profumo e il sapore equilibrato, con un gusto autentico e genuino, nel pieno rispetto della tradizionale ricetta emiliana. L'azienda lavora per preservarne qualità e identità, proponendo prodotti che rispecchiano esperienza, cura nella lavorazione e i valori della più autentica tradizione norcina.

La selezione accurata delle materie prime, l'attenzione alle fasi di lavorazione e il controllo costante dei processi produttivi garantiscono standard qualitativi elevati e continuità nel tempo.

Mortadella Bologna IGP

Valorizzazione delle eccellenze certificate

Per rafforzare il proprio impegno verso la qualità, Comal è iscritta dal 2012 al Consorzio di Tutela della Mortadella Bologna. Un riconoscimento che testimonia continuità, rigore e attenzione nel mantenimento di elevati standard produttivi.

La certificazione IGP rappresenta infatti una garanzia concreta di qualità e trasparenza, oltre a valorizzare il forte legame con il territorio e la tradizione di riferimento.



353.494 kg

di mortadella IGP
prodotti nel 2025

ANNO 2025

Prodotti per l'industria

Comal sviluppa soluzioni dedicate ai professionisti della ristorazione e dell'industria alimentare, con una gamma di prodotti progettata per rispondere alle esigenze di efficienza, standardizzazione e continuità produttiva.

Nel suo percorso di crescita, Comal si è affermata sul mercato come un partner affidabile, in grado di rispondere alle diverse esigenze produttive del settore alimentare. La sua proposta di prodotti industriali si distingue per elevati standard qualitativi, affidabilità e continuità delle prestazioni, supportando l'efficienza dei processi produttivi e contribuendo a garantire uniformità e qualità del prodotto finale.



PROSCIUTTI

MORTADELLE

POLLO E TACCHINO

PORCHETTA

Prodotti per ripieni

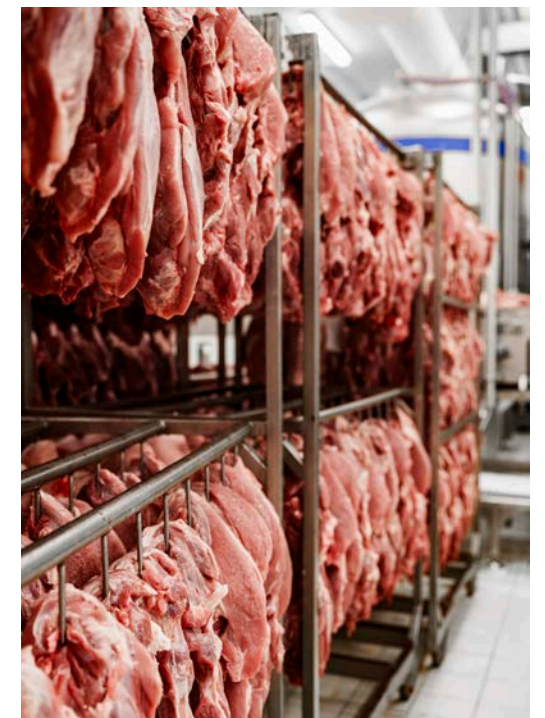
I prodotti per ripieni sono appositamente progettati per offrire versatilità e prestazioni elevate nell'industria delle farciture e dei trasformatori.

Le formulazioni sono destinate alla preparazione di ripieni in prodotti refrigerati e surgelati, contribuendo a ottimizzare le lavorazioni e ad assicurare stabilità, uniformità e caratteristiche organolettiche coerenti nel prodotto finito.



Per Comal, la qualità e la sicurezza alimentare rappresentano un tema rilevante perché incidono direttamente sulla tutela del consumatore, sulla continuità operativa, sulla conformità ai requisiti applicabili e sulla fiducia di clienti e partner.

Il presidio di questo tema si basa su un sistema strutturato di procedure, controlli, formazione e riesame periodico dei risultati, integrato da investimenti sugli impianti e sull'evoluzione dei processi produttivi.



3.1 Politiche e prassi adottate

Comal adotta una Politica Integrata che include qualità, sicurezza alimentare, ambiente, energia e salute e sicurezza sul lavoro. La Direzione verifica e conferma annualmente tale impostazione nel Riesame della Direzione, nel quale vengono monitorati obiettivi, indicatori e azioni di miglioramento.

Il sistema di presidio della sicurezza alimentare comprende autocontrollo HACCP, monitoraggio dei CCP, misure di Food Defence e Food Fraud, gestione di resi, reclami e non conformità, nonché formazione periodica del personale. Tra gli indicatori monitorati rientrano anche il mantenimento delle certificazioni BRC, IFS e ISO 22005, la conformità dei test di rintracciabilità entro 4 ore, i resi, i tamponi conformi e l'assenza di ritiri o richiami dal mercato. Nel riesame 2025 tali obiettivi risultano sostanzialmente raggiunti.



3.2 Cosa facciamo

Nel 2024 Comal ha avviato un investimento strategico sul processo di pastorizzazione, introducendo una nuova linea in continuo destinata al trattamento termico dei prodotti cotti confezionati. L'intervento si inserisce in un percorso più ampio di efficientamento e innovazione dell'impianto produttivo, finalizzato a incrementare la stabilità del processo, la produttività e l'uniformità qualitativa, mantenendo al centro la tutela del consumatore finale.

Nel corso del 2025 il nuovo sistema è stato validato e integrato nel flusso operativo aziendale. Il riesame annuale conferma infatti il raggiungimento dell'obiettivo di validazione della nuova linea in continuo Hygiene Sinteco, in aggiunta all'adeguamento delle ricette al Regolamento UE 2108/2023 relativo a nitriti e nitrati, gestito attraverso un monitoraggio costante dei prodotti finiti sotto il profilo analitico e qualitativo.



Accanto all'innovazione di processo, Comal continua a presidiare anche la dimensione organizzativa e culturale del tema. L'azienda intende rafforzare ulteriormente la Food Safety Culture attraverso un piano strutturato che prevede formazione periodica a tutto il personale, ispezioni trimestrali congiunte, monitoraggio delle non conformità comportamentali, esposizione e discussione dei reclami con i capireparto e valutazione delle eventuali comunicazioni interne protette.

L'obiettivo è consolidare una cultura condivisa della sicurezza alimentare, nella quale qualità del prodotto, disciplina operativa e responsabilità individuale siano pienamente integrate.



L'importanza del processo di pastorizzazione

La nuova linea di pastorizzazione in continuo rappresenta uno dei principali interventi di miglioramento adottati da Comal sul tema rilevante della sicurezza alimentare. La pastorizzazione è un trattamento termico controllato che consente di ridurre la carica microbica del prodotto confezionato, contribuendo a garantirne sicurezza, stabilità e costanza qualitativa.

Nel caso della linea in continuo, il prodotto viene sottoposto in sequenza ad una fase di riscaldamento e ad una successiva fase di raffreddamento, secondo parametri predefiniti e costantemente monitorati.

La procedura aggiornata di confezionamento e pastorizzazione disciplina le fasi di carico, la verifica del confezionamento sottovuoto, l'esecuzione del ciclo, il controllo dei grafici di processo e il raffreddamento nella fase fredda della linea. Il trattamento è impostato per garantire il raggiungimento di una temperatura superficiale del prodotto superiore a 70°C per almeno 5 minuti, con registrazione dei controlli sui moduli dedicati.

La qualifica di prestazione eseguita da Steritek nel novembre 2025 ha confermato la conformità del processo rispetto ai principali parametri di validazione, inclusi temperatura, ripetibilità dei cicli e valore di letalità FT, sulla base di tre prove consecutive condotte sul carico ritenuto più critico. L'introduzione del nuovo pastorizzatore ha inoltre comportato l'aggiornamento dei CCP e dei relativi controlli, già recepiti nel piano HACCP e nella procedura operativa, integrando così l'innovazione impiantistica nel sistema ordinario di gestione della sicurezza alimentare.



3.3 Cosa ci impegniamo a fare

Nei prossimi esercizi Comal conferma il mantenimento degli standard certificativi e dei principali indicatori di presidio della qualità e sicurezza alimentare, con attenzione a rintracciabilità, conformità analitica, gestione dei resi e assenza di richiami dal mercato. Proseguiranno inoltre le attività di formazione e addestramento previste dal programma 2026, che include aggiornamenti su certificazioni BRC/IFS/ISO 22005 e nuovi regolamenti, corsi su qualità, sicurezza alimentare e igiene, moduli specifici su CP e CCP e percorsi dedicati ai nuovi assunti.

L'azienda intende inoltre rafforzare la Food Safety Culture attraverso un piano che prevede formazione periodica, ispezioni trimestrali congiunte, monitoraggio delle non conformità comportamentali, condivisione dei reclami con i capireparto e valutazione delle eventuali comunicazioni interne anonime, con l'obiettivo di consolidare una cultura diffusa della sicurezza alimentare.

In continuità con il percorso di innovazione già avviato, Comal proseguirà infine nel miglioramento dei processi produttivi e dei presidi di controllo, valorizzando soluzioni tecnologiche in grado di aumentare uniformità, affidabilità e capacità di monitoraggio. In tale contesto, il nuovo processo di pastorizzazione in continuo rappresenta una leva di rafforzamento della qualità del prodotto e di riduzione della variabilità del processo.

3.4 Il presidio della catena di fornitura

Comal riconosce alla catena di fornitura un ruolo essenziale per la continuità produttiva, la sicurezza alimentare e la qualità del prodotto finito. La relazione con i fornitori è quindi gestita attraverso un sistema strutturato di qualifica, monitoraggio e riesame periodico, che coinvolge fornitori di materie prime, imballaggi e servizi rilevanti per il funzionamento dello stabilimento.

La gestione dei fornitori è disciplinata da una procedura interna di selezione e qualifica, richiamata anche nel riesame annuale del sistema, che prevede l'attribuzione di un punteggio e la classificazione per tipologia merceologica. La qualifica viene riesaminata almeno annualmente e confluisce in una tabella riepilogativa interna; nel 2025 tutti i fornitori valutati risultavano accreditati e idonei.

Il processo si basa principalmente sulla raccolta e verifica di evidenze documentali aggiornate, incluse le certificazioni di terza parte. La maggior parte dei fornitori risulta certificata secondo standard riconosciuti di sicurezza alimentare, quali BRC, IFS o FSSC 22000; per alcuni fornitori di prodotti commercializzati non certificati vengono svolte anche verifiche ispettive presso il sito. La richiesta di documentazione aggiornata e il questionario fornitori costituiscono parte stabile del sistema di sorveglianza, con riesame periodico e raccolta di riscontri almeno ogni tre anni.

Attraverso il questionario di valutazione, Comal presidia inoltre un ampio insieme di aspetti rilevanti lungo la supply chain, tra cui allergeni, OGM, etichettatura, materiali a contatto con alimenti, HACCP, analisi di laboratorio, controllo infestanti, corpi estranei, rintracciabilità, richiamo e ritiro, formazione, pulizia, manutenzione, taratura degli strumenti, trasporti e food defence. Questo approccio consente di valutare non solo la conformità formale del fornitore, ma anche la solidità del suo sistema di gestione rispetto ai principali rischi per l'azienda.

A ciò si aggiunge il presidio del rischio di food fraud, integrato nel sistema HACCP attraverso una procedura dedicata. La valutazione della vulnerabilità considera, tra gli altri fattori, provenienza geografica, complessità della filiera, modalità di distribuzione e stoccaggio, incidenti storici, disponibilità delle materie prime e fattori economici, secondo una logica coerente con gli approcci VACCP e TACCP.



100%



Comal ha l'obiettivo di introdurre entro il 2026 un sacco mono-materiale 100% differenziabile

3.5 Gestione e verifica dei fornitori

Sul piano operativo la tracciabilità lungo la filiera produttiva è sottoposta a prove periodiche, nell'esercizio di rendicontazione i test di rintracciabilità risultano conformi al 100% entro 4 ore, confermando la solidità del presidio documentale e operativo.

Il monitoraggio dei fornitori si riflette anche nella gestione delle non conformità. Nel 2025 sono state registrate 10 non conformità verso fornitori, riferite a servizi di lavaggio, materie prime, impianto acqua, prodotti commercializzati e imballi. Il riesame evidenzia inoltre che tali segnalazioni vengono analizzate nel quadro complessivo del miglioramento continuo, insieme ai reclami e alle non conformità interne, così da alimentare un controllo più puntuale delle prestazioni di fornitura.

L'approccio adottato da Comal consente quindi di presidiare la catena di fornitura soprattutto sotto il profilo della sicurezza alimentare, della qualità, della conformità documentale e della capacità di risposta ai rischi operativi. Si tratta di un impianto già strutturato, coerente con il settore di attività e con le certificazioni volontarie mantenute dall'azienda.

3.6 I rapporti futuri

Pur in presenza di un sistema di qualifica fornitori già consolidato, Comal riconosce che l'integrazione dei criteri ESG nella gestione della supply chain rappresenta un'area di ulteriore sviluppo. Nella stessa analisi di materialità si evidenzia infatti che la selezione dei fornitori è oggi fondata principalmente su requisiti di qualità e sicurezza, mentre le performance di sostenibilità non risultano ancora pienamente integrate nei criteri di valutazione e non sono ancora state formalizzate policy di condotta ESG condivise con i partner di filiera.

In questa prospettiva, Comal ha avviato l'integrazione dei temi ESG nel questionario di valutazione fornitori, con l'obiettivo di sviluppare una prima raccolta strutturata di informazioni sulla maturità della propria catena di fornitura rispetto agli aspetti ambientali, sociali e di governance. Tale attività consentirà di individuare quanti e quali fornitori risultino già attivi su tali dimensioni e di costruire, nel tempo, una base conoscitiva utile a orientare eventuali successive evoluzioni dei processi di qualifica e monitoraggio.

Più in generale, Comal intende evolvere da una logica prevalentemente di controllo a una logica crescente di collaborazione con i partner più rilevanti della filiera, in particolare sui temi dell'innovazione di packaging, della riduzione degli impatti e della continuità qualitativa delle forniture. In questo senso, le sperimentazioni già avviate sugli imballaggi primari, con l'obiettivo di arrivare a una prima referenza in sacco mono materiale 100% differenziabile entro il 2026, rappresentano anche un terreno concreto di dialogo e sviluppo con i fornitori coinvolti.

4.

*Il nostro
impegno per
l'ambiente*



La gestione degli aspetti ambientali costituisce una componente integrata del sistema di gestione di Comal.

L'azienda adotta un approccio orientato alla prevenzione degli impatti, al miglioramento continuo e all'uso efficiente delle risorse, promuovendo interventi di efficientamento energetico, innovazione impiantistica e progressiva digitalizzazione dei processi produttivi. In tale contesto, Comal sviluppa soluzioni volte a contenere gli sprechi, migliorare le prestazioni operative e rafforzare il presidio degli impatti ambientali connessi alle proprie attività.



4.1 Energia ed emissioni

La gestione degli aspetti ambientali costituisce una componente integrata del sistema di gestione di Comal. L’azienda adotta un approccio orientato alla prevenzione degli impatti, al miglioramento continuo e all’uso efficiente delle risorse, promuovendo interventi di efficientamento energetico, innovazione impiantistica e progressiva digitalizzazione dei processi produttivi. In tale contesto, Comal sviluppa soluzioni volte a contenere gli sprechi, migliorare le prestazioni operative e rafforzare il presidio degli impatti ambientali connessi alle proprie attività.

CONSUMO DI ENERGIA

La gestione dell’energia rappresenta un ambito rilevante del presidio ambientale di Comal. La struttura dei consumi energetici è principalmente legata al gas naturale, utilizzato in via prevalente per alimentare l’impianto di trigenerazione e, in misura complementare, gli impianti termici di stabilimento. Tale configurazione consente di supportare in modo integrato i fabbisogni elettrici, termici e frigoriferi connessi ai processi produttivi. Il sistema è inoltre affiancato da produzione da fonte fotovoltaica, mentre i consumi di carburante risultano connessi soprattutto ai mezzi aziendali e il prelievo di energia elettrica dalla rete mantiene un ruolo residuale rispetto alla produzione interna.

VETTORE ENERGETICO	U.M.	2025	2024	2023
Gas Naturale	MWh	21.696,95	21.298,88	20.027,04
Gasolio	MWh	167,32	100,93	126,77
Benzina	MWh	32,64	28,68	32,89
Energia Elettrica Importata	MWh	617,90	870,74	794,81
Energia Elettrica – autoconsumo da fotovoltaico	MWh	924,97	513,82	513,30
Consumo totale di energia	MWh	23.439,79	22.813,05	21.494,82

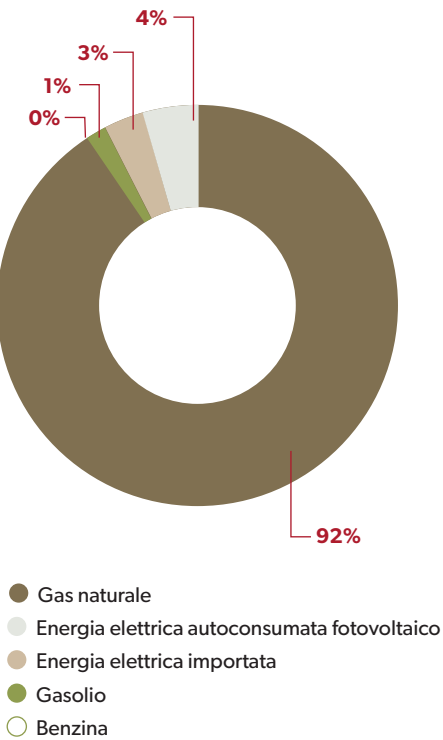
Fonti fattori di conversione in GJ: EU ETS – Parametri Nazionali Standard EU ETS (<https://www.ambstudio.net/eu-ets-tabelle-standard-parametri-nazionali/>) e Circolare MISE del 18 dicembre 2014)

Nel 2025, i consumi complessivi di Comal sono stati pari a 23.439,79 MWh, in aumento del 2,74% rispetto l’anno precedente.

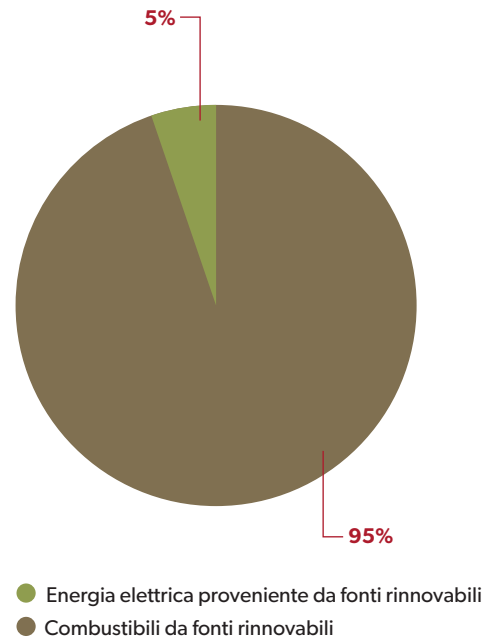
Di seguito l’andamento dell’**intensità energetica** che esprime il rapporto tra il volume complessivo dei consumi e il fatturato dell’azienda:

Intensità energetica	2025	2024	2023
Consumo Totale di Energia (MWh)	23.439,79	22.813,05	21.494,82
Ricavi netti (€)	63.187.331	65.432.743	64.822.632
Indicatore di intensità (MWh/Mln€)	370,657	348,65	331,59

RIPARTIZIONI CONSUMI ENERGETICI PER VETTORE 2025



RIPARTIZIONI CONSUMI ENERGETICI PER FONTE 2025



Nel 2025, la quota di energia complessiva proveniente da fonti rinnovabili si attesta al 5%, mentre la parte prevalente dei consumi energetici da fonti non rinnovabili è legata all’impiego di gas naturale per l’alimentazione dell’impianto di trigenerazione.

Quest’ultimo, centrale per il funzionamento dello stabilimento, consente la produzione combinata di energia elettrica, termica e frigorifera, garantendo un’elevata integrazione tra fabbisogni energetici e processi produttivi. Sebbene non rinnovabile, tale configurazione presenta un beneficio ambientale in termini di maggiore efficienza energetica complessiva, minore dipendenza da approvvigionamenti esterni e possibile riduzione degli impatti associati alla produzione separata dei diversi vettori energetici.

Si riporta quindi la ripartizione dei consumi energetici suddivisi per fonte (rinnovabile o non rinnovabile) sia per i combustili (gas naturale, gasolio e benzina) che per l’energia elettrica:

VETTORE ENERGETICO	U.M.	2025	2024	2023
Combustibili da fonti non rinnovabili	MWh	21.896,91	21.428,49	20.186,70
Combustibili da fonti rinnovabili	MWh	0,00	0,00	0,00
Energia Elettrica proveniente da fonti non rinnovabili	MWh	493,46	0,00	524,02
Energia Elettrica proveniente da fonti rinnovabili	MWh	1.049,42	689,19	784,10
Consumo totale di energia	MWh	23.439,79	22.813,05	21.494,82

EMISSIONI DI GHG

Comal ha effettuato nel 2025 il calcolo della propria impronta carbonica, in coerenza con i principali standard internazionali. L’inventario dei gas climalteranti (GHG) è stato predisposto secondo la norma UNI EN ISO 14064-1:2019 e il GHG Protocol Corporate Standard. I confini organizzativi sono stati definiti secondo l’approccio del “controllo operativo” e comprendono le emissioni dirette generate dalle attività aziendali (Scope 1) e le emissioni indirette associate all’energia elettrica acquistata e consumata (Scope 2).

Per lo Scope 2, il calcolo è stato effettuato sia secondo l’approccio “Location Based”, basato sul fattore medio della rete elettrica nazionale, sia secondo l’approccio “Market Based”, che tiene conto dell’eventuale quota di energia certificata da Garanzia d’Origine.

La tabella che segue riassume le emissioni di gas a effetto serra espresse in tonnellate di CO2 equivalente (tCO2eq) per categoria conforme al GHG Protocol

Categoria GHG Protocol / ISO 14064-1	U.M.	2025	2024
Emissioni Dirette (Scope 1)	tCO2eq	4.498,48	4.618,17
Emissioni Dirette da Combustione Stazionaria	tCO2eq	4.447,45	4.366,36
Emissioni Dirette da Combustione Mobile	tCO2eq	51,03	32,09
Emissioni Dirette Fuggitive	tCO2eq	0,00	219,72
Emissioni Indirette da Energia Importata (Scope 2) - Location Based	tCO2eq	116,36	163,97
Emissioni Indirette da Elettricità Importata	tCO2eq	116,36	163,97
Emissioni Indirette da Energia Importata (Scope 2) - Market Based	tCO2eq	0	0
Emissioni Indirette da Elettricità Importata	tCO2eq	0	0
Totale Emissioni - Location Based	tCO2eq	4.614,84	4.782,14
Totale Emissioni - Market Based	tCO2eq	4.498,48	4.618,17

Le emissioni generate da Comal nell’anno 2025, attraverso la metodologia “Market Based” sono pari a 4498,48 tCO2eq, con una diminuzione in valore assoluto pari al 2,6% rispetto all’anno precedente.

Per entrambi gli anni considerati, le emissioni calcolate con la metodologia “Market Based” corrispondono alle emissioni calcolate nella categoria “Scope 1” dato che per la totalità dell’energia prelevata dalla rete sono state acquistati certificati GO come da tabella seguente:

Fonte	Periodo	Quantità [GO]
Eolico	01/01/2025-31/12/2025	3.000

L’intensità emissiva di Comal, ovvero il rapporto tra le emissioni totali di GHG e il fatturato annuale dell’azienda, è riportato di seguito:

Intensità emissiva	u.m.	2025	2024
Location Based	tCO2eq/Mln€	73,03	73,08
Market Based	tCO2eq/Mln€	71,19	70,58

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI

In coerenza con la propria Politica Integrata, Comal considera la tutela dell’ambiente una componente strutturale del modello di gestione aziendale. L’impegno si traduce nel contenimento dei consumi energetici, nell’uso efficiente delle risorse, nella riduzione delle emissioni climalteranti e nel miglioramento della gestione dei rifiuti, anche attraverso investimenti tecnologici e interventi di efficientamento dei processi.

A testimonianza concreta di questo orientamento, l’azienda ha sviluppato un sistema energetico basato sulla combinazione di trigenerazione e impianto fotovoltaico, in grado di coprire oltre il 90% del fabbisogno produttivo dello stabilimento e di contribuire alla riduzione dell’impronta carbonica.

Nel dettaglio, le emissioni di gas climalteranti evitate nel biennio grazie all’impianto fotovoltaico dell’Organizzazione sono pari a:

Emissioni evitate	u.m.	2025	2024
Emissioni evitate da produzione fotovoltaico	tCO2eq	174,18	114,18

Comal ha inoltre avviato un percorso strutturato di decarbonizzazione, supportato dal monitoraggio annuale della carbon footprint e da interventi mirati di miglioramento. Gli investimenti completati o in corso di completamento nel 2025 hanno già consentito una riduzione dell’8,5% delle emissioni Scope 1 e 2 calcolate secondo l’approccio Location Based rispetto al 2024; in continuità con tale percorso, l’azienda ha fissato l’obiettivo di ridurre del 10% le emissioni Scope 1 e 2 entro il 2030, proseguendo nell’efficientamento energetico, nell’adozione di energia da fonti rinnovabili certificate e nel rafforzamento del sistema di gestione dell’energia, con target ISO 50001 entro il 2026.

A queste azioni si affiancano ulteriori interventi di efficientamento, tra cui il potenziamento della centrale frigorifera e l’ottimizzazione del confezionamento, che contribuiscono alla riduzione dei consumi energetici e delle relative emissioni. L’inventario delle emissioni costituisce oggi la base tecnica per orientare e monitorare in modo strutturato il piano di decarbonizzazione aziendale.





In coerenza con la propria Politica Integrata, Comal considera la tutela dell'ambiente una componente strutturale del modello di gestione aziendale.



1.050

kWh di fotovoltaico



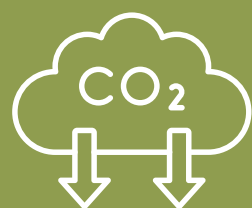
90%

del fabbisogno
energetico autoprodotta



13.050

alberi equivalenti
alla CO2 evitata



Emissioni Evitate

114,18 (2024)

174,18 (2025)

Emissioni evitate da produzione fotovoltaico (tCO2eq)



-10%

Riduzione emissioni Scope 1 e 2
(Location Based)
nel 2025 rispetto al 2024

-8,5%

Obiettivo di riduzione
emissioni Scope 1 e 2
entro il 2030

ISO 50001

Target certificazione Sistema
di Gestione dell'Energia
entro il 2026



4.2 Tutela dell’ambiente

L’azienda adotta un approccio orientato alla prevenzione e al controllo degli impatti ambientali connessi ai processi industriali, con particolare attenzione alla gestione degli inquinanti, alla corretta conduzione degli impianti e al rispetto delle prescrizioni autorizzative applicabili.

In questo quadro, Comal presidia gli aspetti ambientali potenzialmente connessi alla contaminazione delle matrici ambientali e agli effetti sul contesto territoriale in cui opera, promuovendo una gestione attenta delle condizioni che possono incidere sull’equilibrio dell’ambiente circostante e sulla tutela della biodiversità locale.

INQUINANTI

L’impegno di Comal S.r.l. per l’ambiente è costante e coerente con quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale. L’attività non rientra nel campo di applicazione della direttiva IED, ma è comunque soggetta a un’attenta regolamentazione ambientale.

L’azienda è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), che regola le emissioni derivanti dalle attività produttive, imponendo il rispetto di precisi parametri normativi. In ottemperanza alle prescrizioni contenute nell’AUA, Comal effettua regolarmente analisi dei fumi e controlli sistematici sulle fonti di emissione, garantendo la conformità ai limiti di legge.

Le analisi effettuate nel corso del tempo hanno riguardato le principali sostanze potenzialmente impattanti derivanti dai processi produttivi, evidenziando valori di concentrazione ampiamente inferiori ai limiti normativi, a testimonianza dell’efficacia delle misure ambientali implementate.

Di seguito una tabella riassuntiva di quanto rilevato:

Sostanza	Emessa in:	u.m.	Q.tà 2025	Q.tà 2024	Limite di legge
Sov1	Aria	mg/Nmc	4	6,5	30
Sov2	Aria	mg/Nmc	3,2	3	30
Sov3	Aria	mg/Nmc	1,5	2	30
Polveri totali	Aria	mg/Nmc	1,2	1,5	50
Ossido di zolfo	Aria	mg/Nmc	3	4	15
Ossido di azoto	Aria	mg/Nmc	13,5	15,2	95
Monossido carbonio	Aria	mg/Nmc	65	67	240
Ammoniaca	Aria	mg/Nmc	<1	<1	4
Alluminio	Acqua	mg/litro	0,1	0,1	<2
Solidi sospesi	Acqua	mg/litro	241	204	500
COD	Acqua	mg/litro	1316	1350	2000
Fosforo	Acqua	mg/litro	5,54	5,6	15
Cloruri	Acqua	mg/litro	565	280	1200

BIODIVERSITÀ

Al 31 dicembre 2025, il sito produttivo di Comal è localizzato in Via Torino 10, Novi di Modena (MO). Nel territorio comunale di Novi di Modena ricadono alcuni siti della rete Natura 2000, tra cui Valle di Gruppo (IT4040015), Siepi e Canali di Resega-Foresto (IT4040016) e Valle delle Bruciate e Tresinaro (IT4040017).

In tale contesto, Comal non ha individuato impatti significativi sulla biodiversità direttamente connessi alle proprie attività produttive e mantiene un approccio precauzionale, con attenzione all’evoluzione del contesto territoriale e agli eventuali elementi di sensibilità ecologica presenti nell’area vasta.

4.3 La risorsa idrica

La gestione della risorsa idrica costituisce per Comal un tema rilevante, in considerazione del ruolo che l’acqua svolge a supporto della continuità e dell’efficienza dei processi produttivi. La risorsa è infatti impiegata per usi civili e, soprattutto, per usi industriali, tra cui la produzione di vapore, il lavaggio di impianti e ambienti, la preparazione dei processi e il raffreddamento di stabilimento. In tale contesto, Comal adotta un approccio orientato al monitoraggio dei prelievi, al miglioramento dell’efficienza dei sistemi di trattamento e al progressivo rafforzamento del riutilizzo interno della risorsa.

Ai fini della rendicontazione, i prelievi idrici sono analizzati anche in relazione al contesto geografico del sito produttivo rispetto al livello di stress idrico. A tale scopo, Comal fa riferimento al WRI Aqueduct Water Risk Atlas, strumento che consente di valutare i principali rischi idrici fisici, tra cui la baseline water stress, ossia il rapporto tra prelievi idrici e disponibilità di risorse rinnovabili.

L’analisi dello stress idrico effettuata mediante tale applicativo è riassunta di seguito:

Unità operativa	Stress idrico
Via Torino 10, 41016 Novi di Modena (Mo)	Medio Basso

Lo stabilimento di Comal si trova in un’area a basso livello di stress idrico, dove la domanda totale di acqua rappresenta meno del 25% delle risorse rinnovabili disponibili.

L’approvvigionamento idrico di Comal avviene prevalentemente tramite prelievo di acqua sotterranea da pozzo autorizzato, che rappresenta la principale fonte di copertura del fabbisogno idrico aziendale. Tali acque vengono successivamente rese potabili mediante un trattamento realizzato nella centrale idrica aziendale. In misura residuale, l’approvvigionamento è integrato da risorse idriche di terze parti, attraverso l’allaccio all’acquedotto comunale.

Nel 2025, l’approvvigionamento idrico è avvenuto prevalentemente tramite acqua sotterranea da pozzo autorizzato, integrata da acqua prodotta internamente nella centrale idrica e, in misura residuale, da risorse idriche di terze parti tramite acquedotto comunale. Su un totale di 151.023, le disponibilità idriche sono state pari a 95.062 di acqua sotterranea, 50.438 di acqua prodotta e 5.523 di risorse di terze parti. L’acqua prodotta internamente ha pertanto rappresentato una componente significativa del fabbisogno complessivo, contribuendo a ridurre il ricorso a fonti esterne di approvvigionamento.

Vengono di seguito riepilogati i prelievi idrici nel biennio 2024-2025:

Prelievo idrico in siti ad alto stress idrico (m3)	2025	2024
Acqua sotterranea	95.062	97.059
Acqua prodotta (osmosi)	50.438	58.709
Risorse idriche di terze parti	5.523	11.581
Prelievo idrico totale	99.759	108.640



2025 RISULTATI IDRICI

L'acqua prodotta internamente è il 50% dei prelievi esterni complessivi (circa 1/3 delle risorse idriche totali)

I principali interventi realizzati da Comal:

- Sostituzione carboni attivi (2024)
- Ampliamento impianto osmotico (2025)
- Monitoraggio e ottimizzazione impianti

VOLUMI SCARICATI (m³)

Nel 2025 il volume di acqua scaricata è diminuito di - 4,5% rispetto al 2024.



Nel 2025, l'acqua prodotta internamente ha rappresentato circa il 50% dei prelievi esterni complessivi e circa un terzo delle risorse idriche complessivamente disponibili.

Nel corso del 2024, Comal ha avviato la sostituzione dei carboni attivi minerali della centrale idrica, con l'obiettivo di migliorare il filtraggio delle acque, aumentare la resa dell'acqua potabile ottenuta dal pozzo e ottimizzare il processo di estrazione, preservando la falda a parità di fabbisogno dello stabilimento.

Nel 2025, l'azienda ha inoltre realizzato l'ampliamento dell'impianto osmotico, funzionale al supporto della seconda centrale frigorifera ad ammoniaca e all'introduzione di una nuova torre evaporativa. Il processo di osmosi consente di trattare l'acqua prelevata migliorandone le caratteristiche qualitative, così da renderla idonea agli impieghi di stabilimento che richiedono specifici standard di processo.

In prospettiva, Comal intende rafforzare ulteriormente il presidio del tema attraverso lo studio, la progettazione e la realizzazione di un sistema di recupero delle acque reflue, finalizzato al trattamento e al riutilizzo di parte delle acque di scarto generate dai processi produttivi, con l'obiettivo di ridurre progressivamente il consumo di acqua potabile e i volumi di scarico.

Per quanto riguarda gli scarichi idrici, Comal convoglia le acque nere nella rete fognaria pubblica, mentre i reflui industriali derivanti dai cicli produttivi vengono sottoposti a trattamento mediante un impianto interno autorizzato, in conformità all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA). Le acque trattate vengono successivamente scaricate nella rete fognaria secondo le prescrizioni normative vigenti.

Nel 2025, il volume di acqua scaricata è stato pari a 39.411 m³, in diminuzione rispetto ai 41.349 m³ del 2024. Questo andamento riflette il progressivo rafforzamento del presidio sui flussi idrici, sostenuto da interventi di manutenzione e ottimizzazione degli impianti, dal monitoraggio dei consumi e dal miglioramento dei sistemi di trattamento e riutilizzo interno della risorsa.

Nei processi aziendali, infatti, una quota dell'acqua impiegata evapora nelle torri specifiche dedicate alla produzione di ferro e viene poi recuperata e reimpressa nel ciclo produttivo, contribuendo così al contenimento dei volumi scaricati. Il tema è oggetto di ulteriore attenzione anche in prospettiva di miglioramento, come confermato dagli obiettivi aziendali di contenimento degli scarichi idrici.

4.4 Gestione dei rifiuti e circolarità

Per Comal la circolarità rappresenta un tema rilevante, presidiato non attraverso una policy formalmente dedicata, ma mediante pratiche operative consolidate e interventi di miglioramento continuo coerenti con l’impostazione della Politica Integrata, che richiama l’uso consapevole delle risorse e la riduzione dei rifiuti e degli impatti ambientali.

LA CIRCOLARITÀ DI PRODOTTO

Nel corso del 2025, Comal ha gestito circa 59.000 kg al mese di scarti di lavorazione, pari a circa il 5,9% rispetto a una produzione mensile di circa 1.000.000 kg. Le principali tipologie di scarto sono rappresentate da salina (1,2%), gelatina (1,5%), essudato da zangolatura (1,1%) e grasso (2,1%). Su questi flussi l’azienda ha progressivamente sviluppato soluzioni di recupero e valorizzazione, riducendo lo scarto mensile rispetto ai livelli storici, pari a circa 80.000-90.000 kg al mese.

In particolare, la rifilatura post-zangolatura viene oggi recuperata integralmente all’interno dei processi produttivi e destinato alla realizzazione di nuovi prodotti, tra cui farciture per paste ripiene e altri impieghi alimentari. Anche la salina viene riutilizzata in lavorazioni successive, attraverso l’adattamento delle formulazioni e una migliore gestione del circuito macchina, che ha consentito di ridurre sia le rimanenze di fine processo sia le quantità generate per il funzionamento degli impianti. Gelatina e grasso, invece, sono attualmente conferiti a operatori terzi che li reimpiegano in altre filiere produttive. Nel complesso, la gestione degli scarti si articola quindi tra riutilizzo diretto interno, avvio a riuso esterno e, per la quota residuale non valorizzabile, smaltimento.

In prospettiva, il principale ambito di miglioramento riguarda la valorizzazione del grasso derivante dalla lavorazione delle mortadelle. L’azienda sta valutando diverse opzioni di recupero, tra cui il conferimento a filiere del pet food e del biogas, con l’obiettivo di aumentare ulteriormente la quota di sottoprodotti valorizzati e ridurre il ricorso allo smaltimento.

Di seguito si riportano i principali flussi di materia prima e materiali in ingresso impiegati da Comal nell’ultimo biennio:

Input di materia prima	u.m.	2025	2024
Carne di suino	t	9.635	9.280
Carne avicola	t	410	251
Sale	t	158	161
Fecola di Patate	t	421	417
Imballaggi plastica	t	149	152
Imballaggi cartone	t	558	517
Aromi	t	734	743

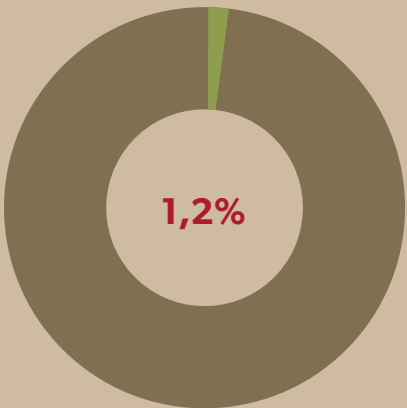
ANNO 2025

- 34%
di kg di scarti mensili

RISPETTO ALLO STORICO AZIENDALE

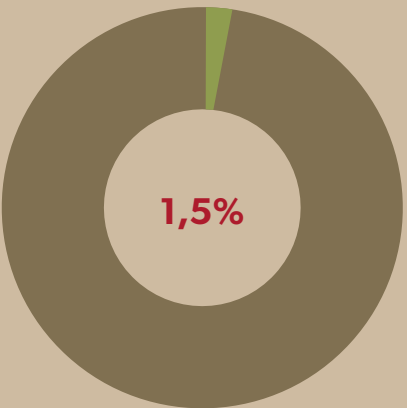
La circolarità rappresenta un elemento centrale per Comal ed è perseguita mediante pratiche gestionali consolidate e un costante percorso di miglioramento. Grazie a questo approccio, l’azienda ha ridotto in modo significativo i propri scarti, favorendo un utilizzo più efficiente delle risorse.

TIPOLOGIE DI SCARTI DI LAVORAZIONE



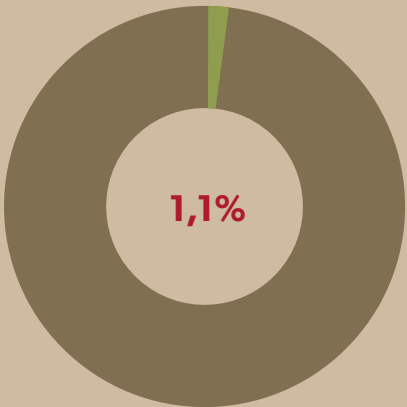
SALINA

Riutilizzata in lavorazioni successive



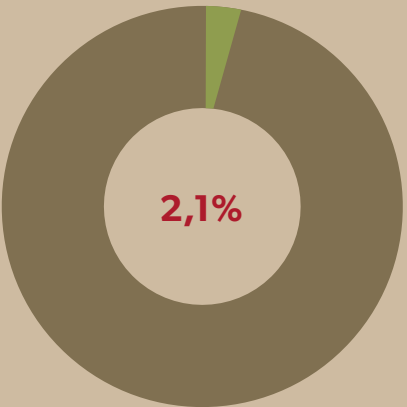
GELATINA

Conferita a operatori terzi per reimpiego in altre filiere



ESSUDATO DA ZANGOLATURA

Recuperato integralmente per farciture e altri impieghi alimentari



GRASSO

Conferita a operatori terzi per reimpiego in altre filiere

LA CIRCOLARITÀ DEGLI IMBALLAGGI

Un secondo ambito rilevante per il percorso di circolarità di Comal riguarda gli imballaggi primari. In particolare, per il confezionamento dei prosciutti cotti è storicamente utilizzato un sacco alluminato multistrato, soluzione tecnica efficace per la conservazione del prodotto ma non differenziabile a fine vita per la sua composizione multimateriale. Tale configurazione rappresenta quindi un’area prioritaria di miglioramento sotto il profilo della circolarità di prodotto e del packaging.

A seguito delle prove interne svolte nel 2024, nel 2025 Comal ha introdotto sul mercato una prima referenza confezionata in sacco 100% plastico, al fine di testarne la resa effettiva in condizioni commerciali reali. Questa soluzione, basata su materiale mono materiale differenziabile, costituisce un primo passo concreto verso la progressiva sostituzione dell’alluminio nei casi in cui siano garantiti gli standard richiesti di sicurezza, conservazione e shelf life.

Per il 2026 l’obiettivo dell’azienda è ampliare il numero di fornitori qualificati per questa tipologia di imballaggio, passando dall’attuale singola fonte disponibile ad almeno tre fornitori già testati internamente, così da rafforzare affidabilità, continuità di approvvigionamento e possibilità di estendere progressivamente la proposta ai clienti. In questo senso, la sostituzione degli imballaggi primari si configura come una delle principali leve di miglioramento della circolarità di Comal nel breve-medio termine.

GESTIONE DEI RIFIUTI

Le attività di Comal generano prevalentemente rifiuti non pericolosi, in particolare scarti alimentari post-cottura, grassi derivanti dalla separazione di fine lavorazione, imballaggi misti in carta, plastica e legno, nonché rottami ferrosi da manutenzioni interne. Tali flussi sono in larga parte destinati a recupero o riutilizzo, in coerenza con un approccio orientato alla circolarità. I principali rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento sono invece costituiti dai fanghi da trattamento e lavaggio (EER 020204) e da rifiuti organici non riutilizzabili.

La produzione di rifiuti pericolosi non è significativa. Eventuali quantitativi residuali possono derivare in modo sporadico da attività di manutenzione, ad esempio oli esausti o contenitori di sostanze impiegate per pulizia e disinfezione. Tali materiali vengono comunque gestiti tramite trattamento interno ove applicabile oppure conferiti a operatori specializzati e autorizzati, nel rispetto della normativa ambientale vigente.

Di seguito si riportano i rifiuti prodotti dall’organizzazione nel biennio:

Tipologia di rifiuto (EER)	u.m.	2025	2024
Rifiuti non pericolosi destinati a riciclo o riutilizzo	t	266	264
Cod. 150106: Rifiuto misto	t	211	212
Cod. 150101: Carta	t	37	36
Cod. 150103: Imballaggi in legno	t	6	3
Cod. 170405: Rottami di ferro	t	6	2
Cod. 150102: Plastica	t	6	11
Rifiuti non pericolosi destinati a smaltimento	t	860	805
Grasso da raccolta fine lavorazione	t	389	296
Scarti di lavorazione successivi al processo di cottura	t	370	406
Cod. 020204: fanghi da smaltimento	t	101	103
Rifiuti pericolosi destinati a riciclo o riutilizzo	t	-	-
Rifiuti pericolosi destinati a smaltimento	t	-	-

La gestione dei rifiuti è organizzata attraverso un sistema interno di raccolta differenziata, con aree dedicate allo stoccaggio temporaneo e tracciamento dei flussi in entrata e in uscita dallo stabilimento. Il sistema è finalizzato a garantire la corretta separazione tra rifiuti avviati a recupero e rifiuti destinati a smaltimento, secondo i codici EER applicabili e nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche. Comal assicura inoltre la formazione del personale coinvolto e ha formalizzato istruzioni operative che disciplinano le modalità di separazione, deposito temporaneo, conferimento e registrazione dei rifiuti. Tali documenti sono mantenuti aggiornati anche alla luce delle evoluzioni normative, incluse quelle introdotte dal D.Lgs. 116/2020 e dalla L. 108/2021, con riferimento anche alla gestione dei formulari identificativi e dei registri di carico e scarico.

La gestione amministrativa è affidata a una figura interna dedicata, responsabile della classificazione dei rifiuti, dei rapporti contrattuali con gli operatori autorizzati e del presidio delle scadenze analitiche, previste con frequenza annuale per i rifiuti destinati a smaltimento e biennale per quelli avviati a recupero. L’introduzione di una nuova piattaforma di compliance ambientale ha inoltre contribuito a migliorare la tracciabilità dei flussi e la qualità del dato ambientale.

5.

*Persone e
territorio:
il nostro
impegno*



5.1 Il rispetto dei diritti: tutela e prevenzione

POLICY E PRASSI SULLA TUTELA DELLA PERSONA

Comal non ha adottato una policy separata sui diritti umani, ma integra tali principi nel proprio Codice Etico e nei presidi aziendali, in coerenza con i Principi Guida ONU su imprese e diritti umani (UNGP) e con la Dichiarazione ILO sui principi e diritti fondamentali nel lavoro.

In questo ambito, l’azienda tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori, il rispetto dei diritti sindacali, le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni. È inoltre escluso il ricorso al lavoro minorile e a forme di sfruttamento lavorativo in tutta la catena del valore.

SISTEMA DI ASCOLTO E SEGNALEAZIONE

Comal adotta un approccio rigoroso nella prevenzione e gestione di comportamenti non conformi ai propri valori etici e agli impegni in materia di diritti umani. In caso di violazioni accertate o segnalazioni riguardanti discriminazioni, condizioni lavorative non sicure, abusi, comportamenti lesivi della dignità personale o altri episodi contrari al Codice Etico, l’Azienda attiva tempestivamente le procedure previste dal proprio sistema disciplinare e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Le segnalazioni possono essere inoltrate in forma riservata, anche attraverso l’Organismo di Vigilanza, il quale è incaricato di vigilare sul rispetto del Codice Etico e sull’efficace attuazione del Modello Organizzativo 231. Ogni segnalazione viene valutata con attenzione, nel rispetto dei principi di riservatezza, imparzialità e protezione del segnalante, con l’obiettivo di identificare rapidamente eventuali criticità e porvi rimedio mediante azioni correttive o sanzioni disciplinari, se necessario.

5.2 I nostri collaboratori

Per Comal, le persone costituiscono la base del proprio sviluppo. L’azienda considera il capitale umano un fattore determinante per garantire qualità, promuovere innovazione e sostenere la crescita in un contesto globale sempre più articolato e competitivo.

FORZA LAVORO

La tabella sottostante descrivere la forza lavoro di Comal nel 2024 e 2025, con una suddivisione per genere e per tipologia di contratto. Non sono presenti lavoratori indipendenti (p. IVA) che lavorano esclusivamente per l’azienda.

Genere		2025	2024
Dipendenti diretti	Uomini	37	35
	Donne	8	7
	Totale	45	42
Lavoratori in somministrazione	Uomini	40	37
	Donne	-	-
	Totale	40	37

Contratto		2025	2024
Dipendenti diretti	Indeterminato	43	40
	Determinato	1	-
	Apprendistato	1	2
Lavoratori in somministrazione	Indeterminato	31	30
	Determinato	9	7

Turnover		2025	2024
Dipendenti diretti	Personale in uscita	3	2
	Nuove assunzioni	6	5
	Tasso di turnover	6,67%	4,76%
Lavoratori in somministrazione	Personale in uscita	19	17
	Nuove assunzioni	22	39

Categorie protette		2025	2024
Dipendenti diretti	Lavoratori rientranti nelle categorie protette	2	2

5.3 Salute e sicurezza sul lavoro

La tutela della salute dei lavoratori e la sicurezza degli ambienti di lavoro costituiscono per Comal S.r.l. un presidio essenziale per il benessere delle persone e per il corretto svolgimento delle attività aziendali. L’azienda riconosce nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali un impegno costante, fondato sul rispetto della normativa vigente e su un approccio organizzato alla gestione dei rischi, orientato al miglioramento continuo delle condizioni operative.

Tale impegno si traduce in un sistema di prevenzione strutturato, volto a garantire ambienti di lavoro sicuri e salubri attraverso attività di formazione, valutazione e controllo dei rischi, con il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali. La sicurezza viene così promossa come responsabilità condivisa e parte integrante della gestione aziendale.

INFORTUNI SUL LAVORO

La salute e sicurezza sul lavoro sono monitorate costantemente nell’ambito del sistema di gestione, attraverso specifici indicatori e momenti di riesame periodico. Nel corso del 2025, Comal non ha registrato infortuni sul lavoro né decessi. I dati relativi alle ore lavorate, alle giornate perse per infortunio e all’assenteismo sono oggetto di sorveglianza continua.

La tabella sottostante riporta il numero e il tasso degli infortuni sul lavoro registrati durante l’ultimo biennio:

Genere	2025	2024
Numero totale di ore lavorate da tutti i dipendenti durante l'anno	83.234	79.515
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	2	2
Numero di giornate perse a causa di infortuni e/o malattie professionali	0	19
Numero di decessi per infortuni o malattie professionali	0	0
Tasso di infortuni	0%	5,03%

5.4 Trattamento e Formazione

Comal considera la qualità delle condizioni di lavoro, la valorizzazione delle diversità, l’inclusione e la formazione del personale, elementi centrali per il benessere delle persone e per lo sviluppo dell’organizzazione.

L’azienda promuove una politica retributiva equa e competitiva, orientata a sostenere motivazione e fidelizzazione del personale. Inoltre, investe nella formazione obbligatoria e facoltativa per rafforzare la prevenzione dei rischi, accrescere le competenze professionali e migliorare la qualità del lavoro.

GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

Per Comal, la crescita, l’inclusione e il benessere dei dipendenti rappresentano temi rilevanti, strettamente connessi alla qualità del lavoro, alla continuità operativa e alla capacità di sviluppo dell’impresa.

In coerenza con i propri valori di integrità, rispetto e responsabilità, l’azienda promuove un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e orientato alla crescita professionale, attraverso misure di flessibilità organizzativa, strumenti di welfare e tutela sanitaria integrativa, momenti di dialogo periodico con il personale, sistemi premianti collegati ai risultati e un approccio strutturato alla selezione e allo sviluppo delle competenze. In questa prospettiva, nel 2025 Comal ha introdotto per la prima volta una piattaforma di welfare aziendale, alimentata con un importo aggiuntivo rispetto alla normale retribuzione e fruibile dai dipendenti sotto forma di servizi e fringe benefit, con l’obiettivo di rafforzare ulteriormente il sostegno economico e il benessere delle persone.

Nello stesso anno, l’azienda ha inoltre adottato un nuovo gestionale HR finalizzato a rendere più diretto e immediato il dialogo con il personale, semplificando la gestione delle richieste dei dipendenti e migliorando la comunicazione interna su novità e cambiamenti organizzativi. Sempre nel 2025, Comal ha aggiornato il proprio regolamento aziendale, formalizzando una maggiore flessibilità oraria per il personale di ufficio, con possibilità di ingresso anticipato o posticipato di 15 minuti rispetto all’orario ordinario e con una pausa pranzo modulabile tra un’ora e un’ora e trenta, in funzione delle esigenze individuali. Tale impostazione contribuisce a rafforzare motivazione, coinvolgimento e fidelizzazione delle persone, sostenendo al tempo stesso l’evoluzione organizzativa e la competitività aziendale.

TRATTAMENTO RETRIBUTIVO

Tutti i dipendenti di Comal sono coperti da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), nel corso del 2025 è stato inoltre calcolato il rapporto medio tra il salario di ingresso in azienda e il salario minimo previsto dal CCNL applicato. Tale rapporto si è attestato a 1,19, evidenziando che le retribuzioni iniziali riconosciute da Comal superano mediamente del 19% il minimo contrattuale, contribuendo così a una maggiore attrattività e alla valorizzazione delle risorse sin dal primo inserimento.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Comal considera la formazione uno strumento strategico per la crescita professionale delle persone e per il miglioramento continuo dell’organizzazione. L’azienda programma le attività formative in coerenza con le esigenze dei reparti e con i propri obiettivi di sviluppo, combinando formazione obbligatoria, aggiornamenti normativi, affiancamento operativo e percorsi facoltativi di approfondimento.

Nel 2025 il piano formativo ha incluso, tra gli altri, interventi su sicurezza alimentare e norme igieniche, CP e CCP, Food Fraud, Food Defence e aggiornamento sugli standard di certificazione, confermando un approccio strutturato sia per il personale già in forza sia per i neoassunti. Accanto alla formazione obbligatoria, Comal offre ai propri dipendenti, in particolare al personale di ufficio e alle figure con responsabilità organizzative, la possibilità di partecipare a corsi facoltativi finalizzati al rafforzamento di competenze tecniche, trasversali e gestionali.

Tali percorsi vengono sviluppati anche con il supporto di enti con cui l’azienda collabora stabilmente, tra cui Confindustria, IFOA, Future Manager Business School, Assica e altri soggetti qualificati. In questa prospettiva si inseriscono, ad esempio, il corso seguito dall’area marketing sul digital marketing come leva di comunicazione della qualità nella filiera agroalimentare, il percorso dell’ufficio risorse umane sul budget del personale e l’aggiornamento dell’ufficio qualità sulle nuove disposizioni normative relative all’impiego di nitrati e nitriti nei prodotti di salumeria.

FOOD SAFETY CULTURE

Comal promuove una cultura della sicurezza alimentare e della qualità, intesa come insieme di valori, comportamenti e responsabilità condivise che orientano il personale nella tutela del prodotto e nella corretta gestione dei processi. Tale impostazione è coerente con la Politica Integrata aziendale, che richiama espressamente l’impegno a diffondere in azienda, con modalità diverse, informazioni e consapevolezza su qualità e sicurezza alimentare, in coerenza con gli standard volontari adottati, tra cui BRCGS, IFS e ISO 22005.

Questa cultura viene sostenuta attraverso un piano dedicato, periodicamente riesaminato dalla Direzione, che prevede attività di sensibilizzazione, ispezioni interne, gestione delle segnalazioni e formazione rivolta a tutto il personale su norme igieniche, comportamentali, qualità e sicurezza alimentare.

Nel piano attuale, uno degli indicatori di presidio è la riduzione delle non conformità legate al mancato rispetto delle norme comportamentali del personale, con una soglia di riferimento inferiore a 20 casi annui e rivalutazioni trimestrali; in ottica di miglioramento, l’azienda intende rafforzare ulteriormente questo presidio, ponendosi l’obiettivo di ridurre la soglia di tolleranza a meno di 15 entro il 2027.

ANNO 2025

ANNO 2025



Rispetto dei Diritti

Tutela e prevenzione,
Codice Etico, MOG 231



I nostri collaboratori

45 dipendenti diretti, politica
retributiva equa e welfare aziendale



Salute e sicurezza

Zero infortuni con giornate perse nel
2025, sistema di prevenzione
strutturato



Formazione

Piano formativo strutturato su
sicurezza alimentare, certificazioni
e competenze trasversali

Promuovere la sostenibilità sociale significa offrire a ciascuno la possibilità di crescere in un ambiente che valorizza le persone, favorisce l'inclusione e sostiene il benessere collettivo.

Comal interpreta questo impegno attraverso una gestione familiare che promuove il ricambio generazionale, percorsi di crescita interni e un clima di fiducia e collaborazione. L'attenzione alla sicurezza sul lavoro, alla formazione continua e alla stabilità occupazionale riflette il desiderio di creare un contesto professionale solido e rispettoso delle diversità.

DONAZIONI NEL 2025



600 kg
DI PRODOTTO



8.000
PASTI EQUIVALENTI



5.000 €
VALORE COMPLESSIVO

5.5 Un contributo al nostro territorio

Per Comal, la responsabilità sociale d'impresa rappresenta un impegno concreto nella generazione di valore condiviso e nel contributo allo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio in cui opera. L'azienda promuove un modello di crescita responsabile, fondato sulla sostenibilità ambientale, sulla valorizzazione delle persone e sull'attenzione ai bisogni della comunità locale.

Il legame con Novi, sede storica dell'impresa da oltre trent'anni, si riflette anche nel sostegno a iniziative capaci di rafforzare la coesione sociale e creare opportunità di crescita, in particolare per i più giovani.

L'azienda partecipa inoltre alla vita della comunità attraverso collaborazioni con scuole e università, offrendo opportunità di stage, tirocini e percorsi di alternanza scuola-lavoro volti a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e a valorizzare i talenti del territorio.

IL CONTRIBUTO MATERIALE

L'impegno di Comal verso la comunità si traduce anche in forme di sostegno materiale a favore di associazioni locali, scuole, manifestazioni ed eventi. Nel corso del 2025, l'azienda ha contribuito attraverso donazioni in prodotti alimentari, destinati sia al consumo durante iniziative collettive sia a premi per gare sportive o lotterie organizzate a livello locale.

Complessivamente, nel 2025 sono stati donati circa 600 kg di prodotti, per un valore economico stimato di circa 5.000 euro. Questa modalità di intervento consente a Comal di supportare in modo concreto il tessuto sociale locale, rafforzando la vicinanza dell'impresa alle realtà del territorio.

IL CONTRIBUTO EDUCATIVO

L'attenzione al benessere delle persone si riflette anche nell'offerta produttiva e nelle iniziative di sensibilizzazione che l'azienda sostiene indirettamente attraverso il proprio posizionamento.

Tutti i salumi Comal sono formulati senza glutine, senza lattosio e senza zuccheri aggiunti, in coerenza con un approccio orientato a rispondere a esigenze alimentari diversificate e a favorire scelte di consumo più consapevoli.

In questo senso, l'impegno sociale dell'azienda non si limita al sostegno economico o materiale alla comunità, ma comprende anche la volontà di contribuire alla diffusione di una cultura del benessere personale e dell'alimentazione corretta, valorizzando qualità del prodotto, attenzione ai consumatori e responsabilità lungo l'intera filiera.



“ Il cuore di questo progetto è creare un luogo di incontro sano e sicuro per la comunità di Novi, capace di accogliere giovani di tutte le età e supportare le famiglie. È da qui che nasce la mia idea della ASD Novese: il gioco di squadra come linguaggio universale, punto di riferimento per tutta la comunità. ”

Federico Gialdi - Presidente ASD Novese

5.6 Un progetto per crescere insieme: ASD Novese

Il legame di Comal con la comunità di Novi di Modena, territorio in cui l'azienda opera da oltre trent'anni, si traduce anche nel sostegno a iniziative sociali e sportive a favore del contesto locale. In questo ambito, Comal ha scelto di affiancare la ASD Novese in qualità di Partner Ufficiale, contribuendo a un progetto di valorizzazione del territorio e di promozione della coesione sociale.

VISIONE

Lo sport viene percepito come un veicolo fondamentale per trasmettere valori etici e morali alle giovani generazioni. Promuove una cultura sportiva sana, fondata su passione, dedizione e responsabilità, contribuisce allo sviluppo del senso civico e della crescita personale fin dall'infanzia.

MISSIONE

L'obiettivo del progetto è promuovere la crescita dei giovani in un contesto educativo positivo, inclusivo e rispettoso. Lo sport è inteso come strumento di apprendimento di valori quali fiducia, rispetto e collaborazione, mentre il centro sportivo si configura come uno spazio di aggregazione sicuro e accessibile. Il progetto mira inoltre a rappresentare un punto di riferimento per le famiglie nel percorso educativo dei figli e a diffondere il valore del gioco di squadra attraverso un linguaggio universale, capace di superare barriere culturali e sociali.



CRESCITA E IMPATTO SULLA COMUNITÀ: IL RILANCIO DELLA SCUOLA CALCIO A.S.D. NOVESE TRA I 5 E I 18 ANNI



IL CONTRIBUTO DI COMAL S.R.L. AGLI SDGs

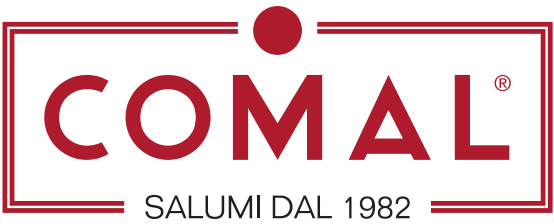
Le politiche e le iniziative messe in atto da COMAL S.r.l. nell’ambito della sostenibilità ESG rappresentano un contributo tangibile a uno sviluppo realmente sostenibile, che coniughi tutela dell’ambiente, benessere sociale e creazione di valore economico.

In tale contesto, l’azienda aderisce ai principi dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite, riconoscendo il proprio ruolo attivo nel contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs).



NELLO SPECIFICO, COMAL CONTRIBUISCE IN MODO RILEVANTE AI SEGUENTI SDGS

	➤	Comal contribuisce a questo obiettivo attraverso il presidio della qualità e della sicurezza alimentare lungo l’intero processo produttivo, la tracciabilità dei prodotti, l’adozione di sistemi di controllo e la promozione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.		SICUREZZA ALIMENTARE
	➤	L’attività aziendale attribuisce particolare rilevanza alla gestione della risorsa idrica, impiegata nei processi produttivi e nelle attività di lavaggio e sanificazione. In questo ambito, Comal promuove il monitoraggio dei consumi, il corretto trattamento dei reflui e l’adozione di soluzioni orientate all’efficienza e al recupero.		RISORSA IDRICA
	➤	Comal contribuisce a tale obiettivo attraverso interventi di efficientamento energetico, il monitoraggio dei consumi e investimenti in impianti e tecnologie finalizzati a migliorare la prestazione energetica e a incrementare l’utilizzo di energia autoprodotta e da fonti rinnovabili.		EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
	➤	L’azienda promuove condizioni di lavoro sicure, percorsi di formazione e sviluppo delle competenze, valorizzazione delle persone e attenzione alla continuità occupazionale. Il contributo a questo obiettivo si estende anche al presidio della correttezza e affidabilità della catena di fornitura.		VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE
	➤	Gli investimenti in tecnologie produttive, infrastrutture e innovazione di processo rappresentano un elemento centrale del percorso di sviluppo di Comal. Tali interventi sostengono la competitività aziendale, l’efficienza operativa e la capacità di garantire elevati standard qualitativi.		INVESTIMENTI IN TECNOLOGIE E INFRASTRUTTURE
	➤	Questo obiettivo risulta particolarmente rilevante per Comal in relazione alla gestione responsabile dei processi produttivi, alla tracciabilità delle materie prime, alla qualifica dei fornitori, al controllo degli imballaggi, alla gestione dei rifiuti e alla progressiva attenzione verso logiche di efficienza e circolarità.		INNOVAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI
	➤	Comal riconosce la rilevanza del tema climatico in relazione ai consumi energetici, alle emissioni generate dalle proprie attività e alla necessità di rafforzare progressivamente le azioni di riduzione degli impatti ambientali, anche attraverso investimenti tecnologici e miglioramento delle prestazioni.		CONSUMI ENERGETICI



COMAL s.r.l

Via Torino, 10

41016 Novi di Modena (MO)

Tel. +39 059677390

www.comalsalumi.it

